IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 139 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 21 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA LEGGE E I COSTUMI

Un amico lettore ci scrive chiedendoci cortesemente la ragione per la quale il *Pop. Rom.* non pubblica qualche cenno del processo Paternò che si svolge alle Assise di Roma, mentre altri giornali riproducono anche colonne di resoconto del dibattimento anche abbia luogo e porte chiuse.

Rispondiamo subito all'assiduo. Non pubblichiamo nulla in omaggio ai divieti della legge e per rispetto ai lettori e a noi stessi. L'art. 10 dell'Editto Albertino sulla stampa è così concepito:

Art. 10.– E' vietato, nel render conto dei giudizi vertenti o vertiti per reati di stampa, di pubblicare il nome dei giudici del fatto e le discussioni e i voti individuali così di quelli come dei giudici di diritto.

E' pure vietata la pubblicazione dei dibattimenti davanti ai magistrati o tribunali che abbiano avuto luogo a porte chiuse.

La trasgressione di quest'articolo sarà punita con multa di lire 100 a 500 oltre la soppressione dello stampato.

La prima parte dell'art. 10 fu trasformata con la legge 6 maggio 1877 in questi termini:

« Nei giudizi penali è vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti della procedura scritta, delle sentenze e degli atti di accusa, fino a che il processo non sia chiuso e col pubblico dibattimento, o con la pronunzia di non farsi luogo a procedimento penale ».

Dunque la legge 1877 estende il divieto di pubblicazione anche agli atti della procedura scritta finchè il processo non sia chiuso con un *non luogo* o con la sentenza finale dopo un dibattimento; e commina per i trasgressori, la multa di cui al resto dell'art. 10 citato.

Questo spiega perchè, prima che si iniziasse il dibattimento, non pubblicammo alcun atto della istruttoria. Non lo facciamo mai, in ossequio alla legge; tanto meno lo avremmo fatto ora, dovendo risparmiare al nostro pubblico dolorose e scandalose letture.

Non si possono raccogliere nei pubblici resoconti documenti che non siano stati letti all'udienza o altrimenti acquisiti al pubblico dibattimento. Quando il dibattimento si svolge a porte chiuse, resta vietata la pubblicazione del dibattito orale e del processo scritto con relativi allegati.

***

Noi non ci curiamo se altri giornali, per soddisfare la loro clientela, abbiano pubblicato, prima del dibattimento del processo Paternò, tutto ciò che la legge proibisce; come la pronuncia delle porte chiuse, i nomi dei giurati, l'interrogatorio dell'imputato e, continuando di questo passo, anche le deposizioni dei testimoni, come se le porte fossero spalancate ai giornalisti e ai curiosi.

Senza dubbio, questa patente violazione della legge è deplorevole; ma, d'altra parte, essendo abolito il sequestro preventivo dei giornali, quelli tra i nostri colleghi che vogliono scapricciarsi a riempire le loro colonne di *musica proibita*, hanno poco da temere da un processo che avrebbe come sanzione la condanna alla multa da cento a cinquecento lire.

***

Perciò scrivevamo l'altro giorno su questo stesso argomento, che bisognerebbe sopratutto provvedere a correggere il mal costume.

Non vedemmo perfino qualche giornale sogghignare contro l'ordinanza delle porte chiuse come una violazione della libertà della stampa, invece di approvare il saggio provvedimento del magistrato?

Or, nel caso presente, due ordini di considerazioni – a parte l'ossequio a quella legge alla quale nessuno deve vantarsi superiore – consigliano a noi quel riserbo che è del resto nostra costante norma in tutti i processi e nei fatti stessi della cronaca quotidiana.

Un riguardo doveroso alla memoria di una disgraziata che con una morte atroce pose il fin di una debolezza morbosa; un riguardo ugualmente doveroso per la pubblica moralità — la quale non ha nulla da guadagnare dalla esibizione delle debolezze e delle colpe umane. Coloro che intendono l'alta missione educatrice affidata alla stampa — la quale non può circoscrivere il proprio compito alla sola affannosa ricerca della diffusione — saranno senza dubbio del nostro parere.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 20. — Lucien Wolff nella sua rivista diplomatica sul *Daily Graphic* scrive:

Se tutto va bene, uno dei primi compiti del nuovo ambasciatore tedesco Marschall von Bieberstein dopo il suo arrivo a Londra sarà di firmare con Sir Edward Grey una edizione riveduta ed emendata dal trattato segreto del 1898 relativo alle colonie portoghesi. Questo documento dovrà essere pubblicato.

Il nuovo trattato avrà l'effetto utile di segnare il predominio e la comunanza degli interessi anglo-tedeschi nella regione situata a sud del decimo parallelo.

(S) **Londra**, 20. — Mandano da Richmond al *Daily Telegraph* che alla residenza del Re Manuel si smentisce nel modo più formale che questi si trovi presso la frontiera portoghese. Egli sarebbe attualmente a Berna, ove da qualche settimana fa una cura.

(S) **Londra**, 20 — Si ha da Teheran che i marinai inglesi sbarcati a Bender Abbas venerdì scorso sono tornati a bordo ieri.

(S) **Malta**, 20. Il Primo Ministro Asquith ed il Primo Lord dell'Ammiragliato Churchill imbarcheranno mercoledì a Genova per Malta a bordo dell'*Enchantress*. Ripartiranno da Malta per Gibilterra il 1 giugno.

In morte di Re Federico VIII.

(S) **Copenaghen**, 20. — Una folla numerosa si è radunata fin da stamane davanti al castello di Cristianborg, ove è esposta la salma di Federico VIII.

Il feretro è esposto sopra un catafalco, avvolto nella bandiera reale e coperto di un mantello di porpora ornato dalla corona reale.

Gli ufficiali montano la guardia presso la salma del Re.

Prima che la chiesa fosse aperta al pubblico il Principe Valdemaro, il Principe e la Principessa Harold e il principe Giorgio di Grecia si sono raccolti un istante presso il feretro. La salma resterà esposta martedì e mercoledì fino alle sei di sera.

Durante la sfilata del pubblico sarà vegliata ogni da un maggior generale, domani da un contrammiraglio dopo domani da un maggior generale, e nei giorni seguenti da due capitani di vascello, due tenenti colonnelli, un capitano dell'esercito di terra e da un capitano di corvetta da sei tenenti dell'esercito di terra e da sei tenenti di vascello.

La questione del Libano.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Temps* esaminando la questione del Libano, dice che questo paese si trova in una grave situazione. Il suolo è impoverito per mancanza di mezzi di coltivazione, il commercio e l'industria vi vegetano, l'emigrazione ha preso proporzioni allarmanti, l'intrigo diplomatico è all'ordine del giorno; il governo turco ha sospeso il versamento annuo di tre milioni di piastre, che consacrava al bilancio del Libano, ciò che non impedisce al tesoro ottomano di riscuotere freddisti delle dogane, delle poste e telegrafi, e i poteri del governo sono estesi abusivamente.

NELL' ALBANIA

(S) **Salonicco**, 20. — Il Comitato *Unione e Progresso* fa il possibile per impedire che il Vali di Salonicco insista nelle sue dimissioni, perchè esse aumenterebbero le difficoltà già così gravi esistenti nel seno del partito. Il Comitato spera che domani la presenza del Ministro Hadji Adil bey risolverà nel modo migliore la questione nell'interesse del partito.

Le notizie dell'Albania sono sempre gravi. L'agitazione si estende alla regione di Bucettrin ove gli albanesi sono padroni incontrastati della situazione e vogliono la rielezione dell'ex deputato Assim bey degli ex-deputati Nedji e Praga.

Le autorità militari continuano a operare la rapida concentrazione delle truppe.

Secondo informazioni qui pervenute il Governo ottomano sarebbe deciso a mostrarsi molto conciliante circa le domande formulate dagli albanesi.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Un comunicato ufficiale dice essere le notizie dell'Albania migliori, il movimento non si estende ed il Governo dispone in ogni caso di numerose truppe.

(S) **Salonicco**, 23. — Notizie da fonte ufficiosa recano che i lavori per la costruzione di strade presso Ipek sono stati ripresi. I corrieri non hanno incontrato alcun ostacolo tra Ipek e Mitrovitza. La situazione sembra migliorare.

Una banda di armati ha tentato di attaccare un posto presso Vollchitrom. Il tentativo è fallito. Tre armati sarebbero stati fatti prigionieri e un quarto ucciso.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Secondo il *Tanin* non è avvenuto alcuno scontro tra le truppe e gli armati nella regione di Ipek.

(S) **Atene**, 20. — In Albania continuano i combattimenti sanguinosi. Ieri bey si è posto alla testa di 1500 rivoluzionari di Dibra.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Ministero dell'Interno pubblica una informazione, secondo la quale i deputati Hassan Bey di Pristrina e Jahia Bey di Prizrend, che, insieme coi noti capi albanesi Nis-Bolletinas e Mustafà Zaim, cercano di intensificare e di estendere il movimento albanese, si sono recati ad Ipek e a Giakova dopo aver visitato le popolazioni di Vucitrn.

DA PARIGI

Nostro telegramma della notte

PARIGI, 21, ore 1.10. — Tutti i giornali ementiscono la notizia del *Retch* di Pietroburgo sul richiamo dell'ambasciatore russo a Parigi sig. Iswolski, notizia alla quale, del resto, come dissi ieri, non si dava in questi circoli nessun valore.

Inoltre, un dispaccio di fonte ufficiosa, da Pietroburgo, conferma che in quei circoli competenti non si dà qualsiasi importanza alle voci raccolte da alcuni giornali circa i pretesi dissensi tra i sigg. Sazonoff e Louis da una parte, Poincaré e Iswolski dall'altra.

Basterebbe a dimostrare quanto tali voci siano infondate il prossimo viaggio a Pietroburgo del sig. Poincaré il quale vi sarà accolto assai cordialmente.

Il dispaccio aggiunge che l'intesa del Governo russo con quello italiano nella presente guerra non ha nulla che possa menomare l'indirizzo politico della Duplice.

Commentando questo dispaccio in alcuni circoli si rilevava poco fa che anche l'atteggiamento della Gran Brettagna, come quello della Russia, è amichevole per l'Italia, e ciò appunto non può suscitare a Parigi alcuna preoccupazione di eventuali complicazioni balcaniche.

— Oggi la Camera riprenderà i lavori. Dopo la commemorazione del defunto presidente Brisson si toglierà in segno di lutto la seduta per riprenderla giovedì con l'elezione del nuovo presidente. Fra i candidati Delcassé, Etienne e Deschanel ritengo che le maggiori probabilità siano per il primo.

Telegrafano da Londra al turcofilo *l'Intransigeant*, ed io vi comunico con ogni riserva, che in quei circoli politici si parla di un nuovo intervento delle Potenze in favore della pace. Nessun accordo definitivo però sarebbe preso prima dell'arrivo a Londra del nuovo Ambasciatore di Germania, barone Marschall. Le trattative verrebbero iniziate contemporaneamente a Roma ed a Costantinopoli.

— Al Ministero degli esteri non si ha alcuna conferma delle informazioni allarmiste pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali le tribù marocchine avrebbero preso l'offensiva contro Fez e contro una parte dei confini orientali.

Benchè serie operazioni militari siano prevedibili per la tutela del protettorato, non sembra affatto che le posizioni francesi siano esposte a sorprese.

— Il Principe di Galles è partito iersera per Tolone, dove assisterà alle manovre della squadra del Mediterraneo.

Sull'isola di Rodi

GENNI MONOGRAFICI

Nello stesso modo che agli ufficiali partenti per la Libia fu fino dal principio, distribuito un manualetto con cenni storici, topografici, indicazioni linguistiche e cartine del terreno della Tripolitania, così ai vari comandi del corpo di spedizione per Rodi è stata, per cura del comando del corpo di stato maggiore data una sunteta monografia sull'isola, accompagnata da una carta topografica alla scala di uno al 120 mila da schizzi e veduta panoramica.

La monografia descrive la forma, i caratteri geologici del terreno dell'isola, la natura delle coste, la distribuzione delle acque, il clima, la vegetazione, la rete stradale. Strade in realtà non ve ne sono che in minima parte: le comunicazioni lungo e attraverso dell'isola si riducono a mulattiere e sentieri. Qualche tratto di carreggiabili consente le comunicazioni fra Rodi, Asgurò e Kalitheas sul versante settentrionale. La prima strada doveva per Afanto essere prolungata fino a Paithos centro militare e deposito di munizioni dell'isola. Peccammo noi a sviluppare il programma stradale abbandonato dall'inerzia turca

Il lungo dominio civile dei cavalieri di Rodi ha lasciato traccie in molti nomi di famiglie quali quelle di Dellaporta, dei Nobili, del Castrizio. La costumanza del vestire è ellenica nella tradizione e nei colori vistosi ed è curata con speciale leggiadria dalle donne, specie nei distretti di montagna.

La monografia accenna alla ricchezza dei marmi dell'Attaro dell'Akramitys e dei conglomerati cementizi che favoriranno lo sviluppo dell'edilizia, delle fortificazioni. I capoluoghi più cospicui dopo Rodi sono Lindo, Koskinò, Arcangelo, Malona Surdo, Gennadi, Cattaria, Embona Maritza, Villanova, e Triana.

Le risorse locali si limitano al prodotto dell'agricoltura assai trascurata. Poco bestiame. 2000 muli, 30000 capre 40000 montoni, 3000 buoi.

In Rodi vi è uno stabilimento per la fabbricazione del sapone, una per quelli dei liquori, molte concerie. L'industria rurale di filatura e tessitura, fabbriche di stoviglie in Arcangelo e Lindo; molta pesca, specialmente di spugne e in parte di corallo esercitata da italiani presso Lindo. Buoni risultati da l'agricoltura, sebbene mal esercitata.

Una volta Rodi si chiamava *Ofiussa*, cioè isola dei serpenti; ma oggi i rettili sono pochi. Un tempo era comune sui monti il cervo importato dagli Ospitalieri.

Il valore delle importazioni annuali si aggirava negli ultimi anni sui 600 mila franchi rispetto a 3 milioni di esportazione, soprattutto di frutta; ortaggi, cuoi, cera, miele e quercia vallonea.

La monografia chiude con alcuni cenni storici ed una appendice contenente alcuni itinerari, la cronologia dei Gran Maestri dell'Ordine gerosolimitano, i nomi delle località di speciale interesse archeologico ed un pratico dizionarietto di toponomastica locale di origine turca e greca.

L'utilissima pubblicazione sarà probabilmente completata fra breve col suffragio dei nuovi elementi raccolti dai nostri ufficiali e funzionari.

Credito e Banche

Egregio Direttore

Roma 20 Maggio.

Nella consueta sua rassegna ebdomedaria del mercato internazionale pubblicata ieri, si accenna ad una lettera del Commissario di Stato al Comitato della Borsa di Berlino, la quale avrebbe impressionato quel mercato, provocando una depressione speciale, ossia una depressione non determinata da cause politiche, finanziarie, monetarie. Vorrebbe usarci la cortesia di dirci a che alluderva la lettera del Commissario di Stato presso la maggiore borsa di Germania ?

Molti ringraziamenti

Un gruppo di Piazza di Pietra.

La lettera indirizzata dal Commisario di Stato comm. dr. Goepert in data 15 corr. alla Commissione direttiva della borsa di Berlino, rileva come da tempo si manifesti una malsana speculazione al rialzo di certi valori industriali nazionali ed esteri.

Il Commissario ritiene perciò necessario porvi rimedio ed invita la Commissione a riflettere se non sia il caso di rendere più difficile tale speculazione, escludendo per determinati valori una quotazione unica, di contrattazioni per contante.

E, dal più al meno, l'espediente cui si ricorre talvolta in Italia col diritto di sconto, ossia la facoltà di ritirare entro 48 ore i titoli contrattati per fine mese.

La *Gazz. di Francoforte*, molto competente in materia, dubita che la proposta del Commisario di Stato possa avere tutta l'efficacia che si crede, ma riconosce la necessità di un rimedio.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 apr.	30 apr. 1912
Riserva		
Oro e argento	L. 1.137.455.000	1.138.459.000
Valute equiparate	» 88.431.000	87.949.000
Stato di altri Istituti di emiss. e valute diverse	» 12.256.000	11.805.000
Portafoglio e anticip.	» 524.041.000	588.643.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	» 3.249.000	2.883.000
Antigip. al Tesoro	» —	—
Titoli em. o gar. Stato	» 159.107.000	161.295.000
Cle Regno	» 26.235.000	42.648.000
All'estero (non applicati alla riserva)	» 9.726.000	15.297.000
Sofferenze	» 1.162.000	1.190.000
Spese e Tasse	» 2.752.000	3.382.000

PASSIVO

Circolazione	L. 1.662.184.000	1.576.960.000
Debiti a vista	» 150.908.000	131.419.000
Depos. in cle	» 75.160.000	64.011.000
Rendite corr. escr.	» 13.630.000	14.380.000

Banco di Napoli

Situazione al 30 Aprile

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.54.
Differenza con la situazione preced. migliaia di lire. in + in —

ATTIVO

Riserva metallica	230.155.600,33	749	
Portaf. sull'Italia	114.817.538,71		518
» sull'Estero	47.880.540,54		24
Anticipazioni	29.132.782,65	708	
Titoli di Stato e garan.	91.362.223,71	11	
Spese dell'esercizio	1.853.623,14	408	

PASSIVO

Circolazione	403.931.800.—	11859	
Debiti a vista	55.770.168,73		765
Cle frutt.fieri	99.812.691,94		2058
Fondi amministrati	45.904.290,09	33	
Rendite dell'esercizio	4.600.606,45	310	

Banco di Sicilia

Situazione.	20 aprile.	10 maggio
Cassa	L. 60.000.000	L. 60.100.000
(Specie met. mil.	» .53.3	» .53.4)
Portaf. s. p. ital.	» 56.400.000	» 57.600.000
Anticipazioni	» 9.000.000	» 8.000.000
Fondi sull'est (portafoglio e c. c.	» 28.300.000	» 28.200.000
Circolazione	» 92.300.000	» 88.200.000
Debiti a vista	» 33.700.000	» 33.900.000
Dep. in cc. fruttif.	» 16.100.600	» 15.900.000
Rapporto della riserva met. alla cir.	» 67,74%	» 69,08%

Conflitto italo-turco

Nell'Egeo

Rapporto ufficiale sulla battaglia di Psithos

(*Ufficiale*).– Circa il combattimento di Psithos il gen. Ameglio manda i seguenti particolari:

« Informato dell'intenzione del nemico di ritirarsi da Psithos sul Monte Sant'Elia, per organizzarvi la sua guerriglia, mi convinsi subito della necessità assoluta di accerchiarlo nella posizione di Psithos per sbarrargli ogni via di possibile ritirata verso l'interno impedendogli la costituzione di bande, e costringendo ad un combattimento risolutivo.

Appena, dunque, assicurata la tranquillità in Rodi e sistemati convenientemente i servizi pubblici, lasciato alla base un presidio conveniente composto di fanteria e di marinai, a poggiarsi da un gruppo di artiglieria da campagna e dalle navi da guerra, disposti in ridotte ben fortificate, mossi, improvvisamente, il 15 a sera alle ore 19, con tutte le forze, di poste su tre colonne.

La colonna principale ai miei ordini diretti seguì l'itinerario Asguri-Aphandos-Stazvuridiu, con obiettivo Psithos, quaranta chilometri di sapro e faticoso terreno di montagna.

Le altre due colonne vennero imbarcate a Rodi nel pomeriggio del 15 e sbarcate tra le ore 21 e 24 una nella rada di Kalavarda ad ovest, l'altra nella rada di Malona ad est dell'isola, superando col concorso della R. Marina le non mai tentate difficoltà di sbarchi notturni, resa ancor più ardua ed a fanali spenti, sopra una spiaggia aperta e nemica.

La colonna di Kalavarda, formata dai bersaglieri e di due sezioni di mitragliatrici, doveva seguire l'itinerario di Tamilavos con primo obiettivo Kapopetra, forte posizione di sbarramento, e secondo obiettivo Psithos, distante trenta sopra terreno di montagna molto difficile

La colonna di Malona, composta di alpini, con una sezione mitragliatrici, percorse l'itinerario Malona, Platanis con primo obiettivo le alture a nord-est di Acripoli, e secondo obiettivo Paithos, chilometri 33 di terreno come sopra.

Alle ore 9 del giorno 16, raggiunto il preciso collegamento tattico fra le tre colonne, il nemico sorpreso dallo improvviso accerchiamento tentò energicamente e ripetutamente di aprirsi il passo verso Kalopetra, ma fu respinto dai bersaglieri. Non potendo gettarsi verso Kalamone-Maritza, perchè battuto dall'artiglieria delle navi, il nemico cont'attaccò.

Senonchè, minacciato di avvelgimento sulla destra dai bersaglieri premuto sul fronte dagli alpini e dal 57° fucilieri con una batteria da montagna, vivamente attaccato ed aggirato sulla sinistra dal 34° fucilieri e dalle batterie da montagna, impossibilitato a trincerarsi nel villaggio, perchè battuto dal fuoco concentrato di tre batterie e dei fucili, il nemico fece una disperata e valorosa difesa, spostando ripetutamente una sezione di artiglieria da montagna. Poi, vistosi perduto, si sbandò a gruppi attraverso i terreno di sua direzione di ritirata Leucopodia, riuscendo ancora a mettere la sezione di artiglieria in posizione sulle falde meridionali di detto monte.

Non ostante la stanchezza delle truppe, continuarono gli inseguimenti fino a tarda ora, quando il nemico disgregato si precipitò per i burroni verso Maritza, dove decisi di dargli il colpo definitivo il mattino seguente.

Alle ore 23, invece, un parlamentario turco venne ad offrirmi la resa che accettai alle condizioni già telegrafate, e che ebbe luogo la mattina del 17 alle ore nove.

Il totale dei prigionieri o di trentatrè ufficiali tra cui il comandante in capo e di novecentocinquanta soldati che sommati coi morti e coi prigionieri già inviati in Italia danno una cifra che si approssima a quella delle forze turche esistenti nell'isola al momento del nostro sbarco.

Rimangono i dispersi, che continuano a presentarsi.

Sono stati presi sei pezzi da montagna con munizioni, muletti e bardature, duecento casse di cartucce e circa settecento fucili, oltre quelli che si vanno raccogliendo nei burroni presso Psithos.

La condotta delle truppe è stata superiore ad ogni encomio ed il morale è elevatissimo. Lascio considerare quale sia stata la loro resistenza se, dopo quattordici ore di marcia, combatterono manovrando per circa altre nove ore e dopo avere giaciuto sui sassi poterono eseguire la lunga marcia di ritorno a Rodi.

Due giorni immanzi alla nostra occupazione il Comitato dei profughi aprì le prigioni a circa duecento detenuti per reati comuni per armarli contro di noi e terrorizzare la città.

Dalla nostra occupazione ad ora sono riusciti a farli arrestare di nuovo.

Gen. G. Ameglio. »

Un breve commento

Il rapporto telegrafico del generale Ameglio chiarisce i particolari della bella azione militare del 16, di cui già illustrammo il concetto ed i risultati.

Giustamente il rapporto segnala gli sbarchi notturni che, riusciti così felicemente pel tempo, nelle località e nel modo designati, confermano la grande abilità raggiunta in tali operazioni dalla nostra marina e il perfetto affiatamento fra truppe di mare e di terra.

Rilevasi inoltre la lunghezza e la difficoltà delle marce compiute nella notte dal 15 al 16 per asprissimo terreno montano; il grosso formato dal 57° e dal 34° fanteria e da tre batterie da montagna marciò per 14 ore, percorrendo 40 chilometri e combattendo poi per altre 9 ore: i bersaglieri e gli alpini dopo un viaggio in mare disagiato assai e col tempo brutto, sopportarono le fatiche dello sbarco e appena riordinati si misero in marcia trovandosi alle 9 a circa 30 chilometri dai punti di sbarco ed a 500 metri d'altitudine sul mare.

Per le segnalazioni la giusta direzione data ai distaccamenti di sbarco per intercettare ogni ritirata al nemico.

Questo ai aspettava probabilmente l'attacco dal monte Kumoli che si trova a 4 chilometri a nord est di Paitos sulla catena principale che stendesi verso Rodi. Invece il grosso, trasferitosi da Rodi per Asgurò ed Afanto che giace a soli due chilometri dalla costa orientale dell'isola e a mezzogiorno di Rodi, girò per Stusonridin verso occidente venendo a trovarsi quasi a sud di Paitos, cioè per i difensori di Paitos dalla parte opposta a Rodi, ciò che facilitò la sorpresa e l'accerchiamento dei nemici ed il colpo gamento tattico delle tre colonne partite da punti così distanti tra loro. Infatti il 57° fanteria che formava la sinistra del grosso delle truppe sotto gli ordini diretti del generale Ameglio, venne così a trovarsi alla destra del battaglione alpini che da Molena si era avanzato fino ad Acripolis.

Il colpo gamento così bene riuscito toma a somma lode del generale che lo concepì, dello stato maggiore che seppe coadiuvarlo studiando bene gl'itinerari ed apprezzando esattamente i tempi necessari per lo sbarco e per le marce ed infine dei reparti che lo eseguirono.

Certamente non furono trascurati mezzi di segnalazione e di comunicazione fra le diverse colonne per agevolare la loro azione armonica verso l'obiettivo comune.

Sono particolari codesti della più grande importanza per la riuscita di operazioni di questo genere, così difficili per la loro complessità e che dimostrano la salda preparazione del comando e dei reparti di truppe.

I nemici tentarono uno scampo gettandosi sul versante nord contro i bersaglieri che erano i più distaccati dal grosso e che infatti ebbero il maggior numero di feriti, ma tornato vano ogni loro tentativo volsero a Kalopetra – che si trova ad est di Afano Kalamona e a sud-est di Kato Kalamona – verso il Monte Lampoda – situata fra Kalopetra e mont. Kumoli per scendere su Maritza (versante nord), dove sarebbero caduti sotto il tiro delle navi ormeggiate innanzi a Kremesti e Villamera.

La situazione era disperata e non poteva aver altro epilogo che la resa.

Non possiamo terminare il breve commento senza richiamare l'attenzione altresì sul valore e la grande abilità delle artiglierie da montagna che seppero senza ritardo prendere le opportune posizioni per rendere impossibile ogni arresto delle truppe avversario dietro gli appostamenti trincerati di Psitos e rapidamente contrabattere le artiglierie nemiche che contrapprendano ben 6 pezzi avrebbero potuto ritardare di molto la marcia delle nostre fanterie.

Le notizie maggiori date dal rapporto si fanno adunque apprezzare ancora di più il bellissimo fatto d'armi.

Gen. Giorgio Bompiani

L'occupazione di Simi

(*Ufficiale*) — Un radiotelegramma del l'Ammiraglio Amero d'Aste da bordo della R. N. *Regina Margherita* partecipa che ieri (19) inviò a Simi la R. N. *Pegaso* la quale intimò la resa alla guarnigione dell'isola e fece prigionieri i gendarmi ed il Caimakan.

Saranno ritirati dall'isola anche i funzionari civili turchi incaricando il Sindaco e la giunta della sua amministrazione.

L'isola di Simi è legata con Rodi da strette relazioni commerciali che non sarebbe stato possibile lasciare interrotte.

Simi (Sembegi dei turchi) è un'isola posta all'ingresso del golfo di Doride dipendente dal Sanjiaccato di Rodi.

Ha una superficie di 69 chilometri quadrati, 9000 abitanti raccolti nella città che porta il nome dell'isola.

Sulle sue coste si pescano le spugne.

Fu già fertilissima di grano e di vino, culture abbandonate a causa della oppressione turca.

Prima si chiamo' Metapontis *poi* Egle.

Al tempo della guerra di Troia ebbe per Re Nireo il più bello dei greci dopo Achille. Nel 1309 *i cavalieri di Rodi se ne resero padroni e il Gran Maestro la tenne in suo dominio privato. Cadde in mano dei turchi nel* 1523.

L'espulsione degli italiani.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il *Tanin* dice che il Ministero dell'Interno ha insistito presso il Gran Visir sulla necessità di espellere dal territorio ottomano tutti i sudditi italiani.

Non avendo Mohamed Cherfket pascià potuto assistere al Consiglio dei Ministri di oggi, a causa della sua ferita alla gamba, i Ministri si riuniranno domani al Ministero della guerra per deliberare sull'espulsione degli italiani.

(S) **Costantinopoli**, 20. Il Consiglio dei Ministri ha deciso l'espulsione di tutti gli Italiani dalla Turchia eccettuati gli operai, i religiosi e le vedove.

Agli espulsi è accordato un termine di quindici giorni per partire.

(S) **Costantinopoli**,20. La Porta ha trasmesso all'Ambasciata germanica una lista di 66 Italiani, la cui espulsione è stata deliberata .Fra questi vi è il vice-console Lori, il dott. Panaro, l'ing. Denari, i due fratelli Castelli, negozianti a Nogari.

I nomi degli altri espulsi non sono indicati.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 26 — Secondo informazioni della stampa le comunicazioni con Rodi sono completamente interrotte, ma quelle con Mitilene sono mantenute.

L'attentato al gen. Ameglio

Arrivo a Palermo di feriti italiani e turchi

Curiosa scena con gli ascari all'ospedale militare

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Palermo, 20 (Ciaurì). — Intercettando notizie abbiamo attinto all'arrivo della nave ospedale *Re d'Italia* proveniente da Rodi e dalla Libia. Sbarcarono 250 uomini di truppa di cui 11 ufficiali e molti marinai, quasi tutti ammalati. Di feriti soltanto una diecina, tutti soldati ed in convalescenza.

Presenziavano lo sbarco i generali Marini e Piacentini, le autorità politiche e militari e molti ufficiali. Pel trasporto furono adibiti i furgoni militari, i tram elettrici, automobili e le barelle della Croce Rossa e dei soccorsi d'urgenza con i volontari. Lo sbarco ebbe termine alle 19; la maggior parte dei soldati vennero ricoverati al *Reclino Pia*.

Folla immensa si assiepava acclamando distesi cordoni dei soldati.

Col *Re d'Italia* giunsero pure cinque prigionieri turchi, feriti, e catturati il giorno del nostro sbarco a Rodi.

I prigionieri turchi furono fatti scendere gli ultimi e in ambulanza militare chiusa ermeticamente, circondata dalla cavalleria, trasportati all'ospedale militare centrale. Durante la traversata essi erano liberi ed i nostri soldati li circondarono di affettuose cure fraternizzando con loro.

Arrivati all'ospedale militare i cinque turchi, quando vennero tolti dall'ambulanza, si mostrarono obbligatissimi, guardandosi intorno, forse temendo qualche cosa.

Durante il trasporto, su barelle, al 2° reparto chirurgia loro destinato, si assistette ad una scena curiosa. Nel cortile e su per le scale fra i convalescenti assistenti all'arrivo dei nuovi feriti, erano alcuni ascari arrivati precedentemente e quasi guariti. All'apparire dei turchi non seppero frenarsi e proruppero in parole sconcitate ed incomprensibili.

I turchi rimasero inebetiti guardando con occhi spalancati gli ascari. Uno di questi, il più ardente iniziava presso una mezza di carità perchè gli si desse un coltello per segare la gola ai turchi. Naturalmente i presenti, fra cui molte dame ed ufficiali cercarono di calmare gli ascari facendo loro intendere che quei disgraziati erano ormai sacri per noi, e perciò meritevoli di ogni cura.

Un capitano medico con fare agro-dolce redarguì gli ascari e così ritornò la calma. Infatti, più tardi gli stessi ascari e altri ammalati si appressarono ai feriti turchi offrendo loro sigarette e chiedendo notizie cui, naturalmente, i turchi non rispondevano che con il loro lingraggio, incomprensibile per noi.

Da persone degne di fede oggi arrivata nel *Re d'Italia* viene confermato l'attentato ad Ameglio a Rodi.

Il generale Ameglio seguito dal suo aiutante di campo e da pochi militi, dovendo raggiungere il grosso delle truppe si intenò attraverso un villaggio composto di poche e misere casette. Gli abitanti al loro apparire si facevano alle finestre per osservare; molti altri sonchiudevano le porte. Appena svoltato un vicolotto due fucilate vennero sparate, dirette contro il generale Ameglio. Passato il primo momento lo stesso generale additò al seguito due brutti colfi che erano stati alla fuga. Vennero subito inseguiti ed arrestati e condotti avanti ad Ameglio, il quale constatato che non trattavasi di soldati turchi, ma di due fascinorosi ordinò che venissero legati ad un albero e fucilati, esclamando: « Pei briganti è questo il trattamento da fare »!

***

Chiudo questa corrispondenza rilevando l'entusiasmo degli ascari per l'Italia a cui sono estremamente affezionati. Gli ascari guariti hanno qualche sortita in città ed anche in teatro invitati espressamente. Ovunque sono scorti vengono fatti segno a mille manifestazioni a cui non sanno rispondere che col grido di « Viva l'Italia » e con gli occhi lucidi dalla commozione.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimazione* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (*di viva forza*) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumellana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (*decreto 5*) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e comparse della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la linea Ilnea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs (3, 5, 11, 15, 21, 23 e 26 a Bengasi (22 a Tobruk 7, 16 e il 25 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch. il 28 (*più importante*) ad Ain Zara.

17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Alaba, Meka. e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Rodeida.

Il 18, 28, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

5, 6, 9, 17, 22. — Piccoli attacchi a Tobruk.

8, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2, 5. — Avviaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 e 8. Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi : 21. scontro di savaz con bedouin.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avviaDerna aghe a

11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese altriglilli bombardarono la zona traFondue ben Gasdr e Zuara; si costituisce la banda del Gerian ivi riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.

10-11. Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avviaglie 23 . Si respingo violento attacco.

1-2-18. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarluna presso Tagiura.

2. Avviaglie al Mergheb.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avviaglie a Derna 15 . Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalie e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, faccendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare lo opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - Le bande del Bacca fuga baduini dall'oasi di Garinues presso Bengasi.

L'Ostro cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi «Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresch

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e di-rigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caso e cattura dei presidi di Episcopi (Illica) e Nisiros.

Il 20° fanteria attacca il nemico nell'isola Rada presso Tobruk e lo disperda.

13. Si fanno spigionieri i quartieri delle isole di Patmo, Calimno, Lero.

Quelli di Leros e Simi dispongono rinnovi a Bengasi.

14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bellalancia bombe da un aeroplano.

I capi arabi di Tripoli insegnano, la via proclama, alla civiltà italiana.

Ricognizione di truppe sul confine tunisino.

15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.

16. Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.

Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (groma) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.

17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.

Le « Regina Margherita » distrugge la caserma turca sul golfo di Marmarizza.

I morti da 210 con osservazioni del *drakos* bombardano da Gargaresc il maraabutto di Sidi Adhui Gelli, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.

18. Le truppe di Psitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcarono i primi 700 prigionieri.

Si aprono i Dardanelli

19. Si occupa l'isola di Symi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-293 315-331-335-340-343 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-32-34- e 131 dell'anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio finanz. 1911-912 viene autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di L. 34.660 a favore di Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e dell'I.P..

R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Ali (Messina).

R. Comm. della prefe: Ordinanze pel giudizio relativo al sequestro di due piroscafi.

Disposizione nei personali dipendenti dai Min dell'Interno e della Guerra.

Conto riassuntivo del tesoro al 30 aprile 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 20 (ore 19): — Il Sindaco di Roma terrà domenica, 26 corr. nella città nostra, per la chiusura del corso annuale delle lezioni dell'Università popolare, una conferenza sul tema: « Reminiscenze milanesi del Risorgimento ».

Varese, 20. — Ignoti ladri penetrati la scorsa notte nella villa che il sen. Lodovico Mortara possiede a Marzio, ne asportarono oggetti preziosi per un valore di oltre 10.000 lire. Degli autori dell'audace furto non si ha alcuna traccia.

Gromo, 20: — Si ha da Piadena che stamane al passaggio a livello della ferrovia Parma-Brescia, un'automobile, sulla quale si trovavano, oltre allo *chauffeur* Guido Maestri, il sig. Elpidio Pelosi, di Parma, e la *chanteuse* Violetta Charmante, fu investita da una macchina in manovra improvvisamente sopraggiunta. Il Maestri e il Pelon furon lesti a saltare dalla vettura e non riportarono che lievi contusioni; la Charmante, invece, stretta tra la macchina e l'automobile, riportò la lussazione della spall destra, la asportazione del lobulo superiore dell'orecchio destro e una profonda ferita al viso. Le condizioni della disgraziata sono gravissime.

Italia Centrale.

Citta' di Castello, 19. — Ieri sibe Rogo in forma solenne la consegna della medaglia d'oroo dei benemeriti della pubblica istruzione al prof. Giacomo Brunelli Direttore delle scuole elementari di Città di Castello, il quale ha compiuto 40 anni di lodevole insegnamento dopo aver preso parte alle guerre per la indipendenza della patria. Un lungo corteo composto delle autorità cittadine dei professori delle Scuole medie, delle maestre e maestri elementari, degli alunni delle scuole comunali e secondarie e di gran folla di popolo, con alla testa il concerto cittadino, si recò sotto il gran portirato del palazzo Bufalini dove si svolse la simpatica festa.

Parlarono applauditi l'assessore della P. I. avv. Ulrico Biondi, il Provveditore degli Studi per l'Umbria ed il direttore della Scuola tecnica. Quando il Provveditore degli studi appuntò sul petto del prof. Brunelli la medaglia d'oro, una grande ovazione venne fatta al benemerito e l'immensa folla plaudente che era visibilmente commosso. La cerimonia ebbe termine con la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola di musica. Al tocco vi fu un banchetto di oltre cento coperti in onore del prof. Brunelli, al quale fuono presentati numerosi doni e fiori a profusione.

Firenze, 20. — Stamane nella villa comunale Giovanna il soldato dell'83 fant. Michele Torresi nativo di Catania, tentava di uccidersi espiodendosi un colpo di fucile al petto. Fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime. Si ignorano le cause che lo spinsero al triste passo.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 13) — Stamane partì per la Spezia la *Brin* con l'incrociatore *San Giorgio* che esegue le prove di macchina avendo a bordo la commissione speciale.

Taranto 20 — Oggi sono cominciate le manovre coi quadri eseguite tra Grumo - Appula e Gravina sotto la direzione del Comandante del Corpo di Armata di Bari, gen. Panizzardi. Vi prendono parte tutti gli ufficiali appartenenti al Corpo di Armata medesimo.

Della guarnigione di Taranto sono destinati il Colonnello di Artiglieria cav. Tamburrini ed il Capitano Artiglieria sig. Spanò. Le manovre vengono eseguite da due divisioni di armata una al Comando del gen. Bosio e l'altra di un Colonnello di Fanteria.

Benevento, 20. — Si ha da Montesarchio che la scorsa notte un violente incendio scoppiò nella fabbrica di fuochi pirici di tal Vincenzo Jamace. Un operaio, che dormiva nello stabilimento certo Carmine Piantadosi non fece in tempo a fuggire e mri miseramente tra le fiamme. Lo stabilimento andò distrutto. I danni sono ingenti.

Nelle Isole

Siracusa, 20: — La posa del cavo sottomarino Tripoli-Siracusa è ultimata. Già si procedette ai primi esperimenti che riuscirono soddisfacentissimi. Il cavo, al cui collocamento fu destinata la *Città di Milano*, è costato L. 1.800.000. Tra breve sarà ultimata anche la posa del cavo Siracusa-Bengasi.

Taranto, 20: — (Karico) Si conferma che i turchi fatti prigionieri a Rodi dal generale Ameglio saranno trasportati a bordo di incrociatori ausiliari scortati da torpediniere. Le Autorità militari stanno preparando d'accordo col sindaco, i locali per i prigionieri, il cui arrivo, a quanto si afferma sarebbe imminente.

Provincia Romana

Palestrina 20 — E' giunto ieri il 18 Artiglieria che da Aquila si reca al Poligono di Nettuno

I bravi soldati sono stati accolti dalla popolazione con vivo entusiasmo dimostrando loro il grande affetto e l'ammirazione per l'esercito che in questi momenti si sono in tutti vieppiù destati.

Gli ufficiali furono ieri sera ricevuti al Circolo Patriottino.

— Abbiamo avuto la prima sconnicone della luce elettrica che è riuscita bene.

Viterbo, 20: — Ad iniziativa della Società Commerciale viterbese, per stringere maggiormente i vincoli che uniscono la nostra città a quella di Terni, ebbe luogo ieri una riuscitissima gita a Terni con treni speciali ed automobili. Ieri sera in onore dei gitanti, di ritorno da Terni dove ebbero accoglienze festosissime, fu dato un grande spettacolo di gala con scelti simo programma.

Anzio, 20: — Stamane tale Antonio Varozza vide galleggiare a pochi metri dalla spiaggia delle « Acque del Tuscolo » un cadavere. Accorsero altre persone e il morto, che indossava calzoni e giacca scuri fu trasportato sulla spiaggia. Finora però esso non è stato identificato. Vicino all'orecchio destro il lacavere presenta un foro corrispondente ad altro foro dalla parte opposta, prodotto da arma da fuoco. L'Autorità indaga per scoprire se trattisi di suicidio o di delitto.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici di regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni.:

Satrustegui, con Capo Male — *Rembrandt*, con Capo Male e Capo Sperone — *Monserrat e Hoan*, con Capo Male, Palmaria ed Isola Chiesa — *S. Anna*, con Capo Male, Palmaria e Ponza — *Canopic*, con Capo Sperone ed Isola Chiesa — *Saxonia*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spurin. — *Meadoua e Princess Irene*, con Capo Sperone — *Gath*, con Forte Spurin e Taranto — *Alice*, con Monte Cappuccini e Venezia.

Piccole note agrarie

Stato delle campagne.

Il Ministero dell'agricoltura comunica il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di maggio:

In questa decade la temperatura subisce sensibile innalzamento e il cielo si mentenne in prevalenza sereno. Queste condizioni meteoriche giovarono alle campagne che abbisognano di tempo caldo ed asciutto.

Il grano in talune parti già mette spiga; i pascoli già erbai sono ubertosi.

Il granturco germina bene; la vite è promettente e ad essa si praticano le consuete irroranzioni anche l'ulivo dà affidamento di buon prodotto. Si attende alla falciatura del fieno con buoni risultati.

I bachi da seta stanno in maggioranza fra la prima e la seconda muta; la foglia del gelsosi sviluppa in modo soddisfacente. I lavori campestri procedono regolarmente.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio

29. Alberghi varesini — Varese.
» Depositi riuniti legnami — Padova
» Liguria di assicurazione trasporti — Genova
30. Imbarchi e trasporti — Roma
» Coloniale italiana — Milano
31. Nazionale di Trasporti a trazione meccanica sulle strade ordinarie — Roma.
» Assicuratrice — Genova
» Ceramica mantovana — Mantova
» Fecolerie italiane riunite — Torino
» Italienne de la Viscose — Paris.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 20. — Avendo una compagnia di trasporti dato lavoro ad un operaio non sindacato, gli scaricatori sindacati hanno protestato. Due mila di essi sono stati licenziati in seguito a tale protesta e allora gli operai hanno dichiarato lo sciopero per domani.

Lo sciopero comprenderà 6000 scaricatori. La dichiarazione di sciopero è stata comunicata alla federazione dei lavoratori dei trasporti e alla federazione dei sindacati.

Esposizioni e Congressi

Esposizione imperialistica a Londra nel 1915

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 20 (m. p.) — Una grande esposizione imperialistica inglese avrà luogo a Londra nel 1915 allo scopo di dimostrare i progressi compiuti dall'Impero britannico negli ultimi cento anni.

Quest'esposizione, oltre ad un interesto commerciale, avrà anche una importanza politica notevole per l'Inghilterra giacchè tende a rafforzare sempre più i vincoli dei Domini e delle Colonie con la madre patria.

Perciò il Governo non lesinerà denaro onde la mostra riesca magnifica e già si parla di straordinarie costruzioni che verranno innalzate per ospitare i cinquanta milioni di merce che giungeranno dalle varie parti del mondo ove sventola il vessillo britannico.

L'apertura dell'esposizione coinciderà con una serie di feste ugualmente splendide le quali daranno motivo alle singole colonie di inviare qui i loro rappresentanti per attestare l'inalterabile devozione e l'attaccamento alla casa reale inglese.

Le mostre del Canadà e quella dell'Australia promettono di essere in special modo interessanti giacchè ambedue quei Governi presenteranno ai rispettivi Parlamenti una domanda di fondi cospicui per contribuire anche in linea ufficiale alla buona riuscita dell'esposizione di Londra.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 13 maggio 1912

Fossa Giovanni c. Min. Poste e Telegrafi, per annul. provvedimento 29 ottobre col quale veni varespinto un suo reclamo col quale chiedeva che gli fosse assegnato lo stipendio di lire 3000 anzichè quello di lire 2400 con l'assegno ad *personam* di lire 200 quale cassiere nei telefoni. Respinto Cristofanetti estensore.

Fanelli Cesidio ed altri c. Comune di Casalvieri, per annul. deliberazione consigliare del predetto comune, che dichiara la decadenza dei consiglieri dalla carica di consiglieri. Sospesa l'esecuzione della sa cconsata deliberazione. Cristofanetti estensore.

Comune di Greco Milanese c. Ospedali di Roma, per annullamento spedalità Regina Val – Incompetenza – Aicardi estensore.

Dottor Calcolari Fausto c. Comune di Pantura e Stanco, per annul. deliberazione della Commissione per l'esame di concorso al posto di medico condotto nel detto Comune. Irricevibile – Aicari estensore.

Talloni Lampo Pantaleo c. Comune di Serrenti, per annul. deliberazione con cui veniva nominato successore il sig. Salvatore Tagliolas. Irricevibile – Aicardi estensore.

Franchi Attilio c. Min. Finanze e Comune di Brescia, per annul. deliberazione 4 giugno 1908 con cui si approvava la riforma daziaria del Comune di Brescia Pervenuto il ricorso – Cristofanetti estensore.

Dottor Venturini Antonio c. Min G. e G. e dott. Caterino Nazari, per annul. R. D. col quale il Nazari fu nominato notaio nel Comune di Rete. Respinto – Pinchetle estensore.

Gaudino Giovanni c. Min. Poste e Telegrafi e Cerrigione Michele, per annul. provvedimento col quale il Cerrigione fu nominato porta lettere rurale in Cimitero. Richiesta di altri documenti – Cristofanetti estensore.

— Vallo della Lucania c. Min. I. P. e Costantino Dom. Antonio, per annul. provvedimento che respinse il diposto del predetto Comune contro la deliberazione del Cons. Prov. Scolastico di Salerno non approvante la soppressione della scuola superiore maschile. Rigetta – Cristofanetti estensore.

Notaio Pugliese Giuseppe c. Min. G. eG. e Consiglio Notarile di Lanciano, per annul. e sospensione del concorso bandito per la seconda piazza notarile di Torricella Peligna. Rigetta – Cristofanetti estensore.

Amatrudi Carmine c. Min. Poste e Telegrafi e De Mayo Edoardo, per ottenere che invece di essere posto nel grado IV tab. B. venga compreso fra i impiegatizi. Richiesta di nuovi documenti. Cristofanetti estensore.

Cano Agostino, applicato di 3ª classe nella P. S. c. Ministero Interno e Guerra, per annul. provvedimento circa la negata concessione di un assegno *ad personam* di lire 300. Inammissibilità – Cantalia estensore.

V Sezione.

Cartoni Gino, Gabbino, Matilde e Silvia, quali eredi del fu Erminio Cartoni c. Amministrazione Provinciale di Roma, per ottenere l'adempimento dell'obbligo di conformarsi alla sentenza 26 aprile – 12 maggio 1911 del Tribunale di Roma che dichiarò la detta amministrazione provinciale di Roma, tenuta alla demolizione del capannone costruito nel terreno temporaneamente occupato nella tenuta Valchetta di proprietà di essi Cartoni. Ingiunge all'amministrazione provinciale di Roma di uniformarsi al Giudicato del Tribunale – Sandrelli estensore.

Drammi di terra e di mare

Le sorprese dell'aviazione.

(S) **Londra**, 20. — Il tenente aviatore Ashton discendendo ad Amesbury è precipitato sulla folla uccidendo un uomo e ferendone altri tre dei quali due soldati e una giovane donna, che è rimasta ferita leggermente.

(S) **Parigi**. 20. — Il *Petit Parisien* ha da Liegi Mentre l'aviatore Parisot voleva atterrare, il suo apparecchio si inclinò e l'ala urtò il suolo. Parisot fu gettato a terra e venne risbalzo con una larga ferita alla testa. Il suo stato è grave.

TEATRI ed ARTE

" Amor di zingaro "

Operetta Romantica in 3 atti

di Willner e Bodanzky

Musica di Franz Lehar

Ecco l'argomento della nuova operetta, che andrà in scena domani sera al *Costanzi*.

Il vecchio bojaro Dragotin ha fidanzato una figlia Zorika a Jonel Bobesco, nobile giovane, ma da lei non amato. Zorika è una fanciulla romantica: essa ha molte volte sognato in riva alla Czerna, ed il sommesso mormorio dell'acqua ha lungamente cullato i suoi sogni d'amore.

Il fidanzamento avviene nel castello del bojaro, che trovasi nelle vicinanze della Czerna, e prima che cominci la festa Zorika invoca ancora una volta dal flutto amico l'amore, mentre dalla foresta si ode il suono appassionato d'un violino. Ed ecco apparirle innanzi Josi, lo zingaro, che trae dal suo violino incantevoli melodie.

Zorika è conquistata e decide di fuggire la notte stessa con Josi. Josi acconsente, perchè odia Jonel; il padre di questi è anche il padre suo, che da giovane amò una bella zingara, la madre di Josi, morta di dolore. Egli la vendicherà. Il vecchio Dragotin, innamorato della ricca e bella vedova Ilona, che a sua volta ama perdutamente Jonel, vuin ha il tempo di osservare la strana condotta della figlia; ma non così Julcsua, la vecchia balia di Zorika, che ha capito come Josi approfitti dell'animo esaltato della fanciulla, per scondarne la passione, è vendicarsi di Jonel ed il suo convincimento si fa più profondo nel vedere reggere la Zorika al fidanzato la tinuta bianca del moscello di rose selvagge, che, per antica tradizione rumena, la sposa offre allo sposo, quale simbolo di purezza. Julcsua supplica allora Zorika di bere l'acqua della Czerna, che ha il potere di far leggere l'avvenire, prima d'incatenare la sua vita a quella dello zingaro, e la fanciulla acconsente.

Non appena bevuto, è presa da un senso di languore e si addormenta, e nel sogno vede il suo destino. Si assiste a questo punto al sogno di Zorika.

Essa ha girato il mondo con Josi, che le ha dato amore e dolore, ma non è divenuta zingara, ed ha vergognato di ballare e cantare dinanzi alla gente.

Un fatale destino li conduce nei possessi di Ilona, dove si dà una festa. Zorika vede che Josi la sposi, ma in chiesa e non all'uso zingaro, mentre egli per divertire gli invitati di Ilona, annunzia che assisteranno ad un matrimonio di zingari. Nessuno riconosce nella sposa Zorika, neanche il padre, che è sempre più innamorato di Ilona. Al comando di Josi, le zingare devono ballare e cantare e mettere sul capo la pezzuola rossa, distintivo della moglie gitana. E mentre Zorika supplica Josi di apocarla dinnanzi all'altare, sorge Ilona che la beffa: « Hai voluto amore di zingaro ? Tal sia di te ! » e si allontana abbracciate con Jossi, intonando il canto del libero amore !

Qui finisce il sogno e Zorika si sveglia con la mente confusa. Nel castello si danza, e il violino zigano canta la sua melodia; il vecchio Dragotin corteggia la bella Ilona, che non gli dà ascolto teoppo assorta nell'amore per Josi. L'ora è giunta però, e Josi deve partire, se vuole fuggire con Zorika. Ilona però non vuole ch'egli parta a nessun prezzo. « Resta per amor mio » gli sussurra, e volgendosi agli invitati « Egli ha suonato così divinamente che merita un regalo da re ! e questo io gli darò » e si slancia al suo collo abbracciandolo.

Sulla porta si ode un grido. E' Zorika che ha veduto ! e Come nel sogno » esclama ancora smarrita, « Ilona e lui ! ».

Jonel giunge spavenstato e le domanda cosa è stato ed essa « M'ami tu ancora ? » interroga ansiosa, e alla sua affermativa risposta, gli cade fra le braccia ed il primo lacio d'amore è fra loro scambiato, mentre Josi parte irato, cantando la sua canzone, e la bella Ilona si rassegna a sposare il vecchio Dragotin !

SPORTS

Riunioni ciclistiche internazionali a Potenza.

Potenza 19. (T B) Nel magnifico Velodromo di Potenza ebbero luogo interessanti gare, con intervento di molto pubblico. La vittoria fu per il vostro campione romano.

Ecco il risultato:

1° Corsa Primi Passi. Arriva primo: Baroncelli; 2° Antonori. 3° Mancini;

2ª Corsa professionisti Gran Premio Bengasi; finale Motori 1000. 1. Matidoli G. (Circolo Romano Ausiary) 2. Masetti M. (Tunisi); 3. Belayet, Oldas. (Tunisi).

3° Corsa Dorsa Eliminazione: Tagliardi sono vinti 1° Masetti 2. Bolsaghi. 3. Matidoli.

Tragardo finale 1. Matidoli. 2. Bolsaghi. 3. Masetti.

4ª Corsa Tripoli Handicap. 1. Matidoli G. (scratch), 2. Belagri (25 metri), 3. Bolsaghi (60), 4 Masetti, (90).

Per il Pubblico.

Il Calendario.

MARTEDI' 21 Maggio 1912 — S. Maria dil Rosario

Leva il sole alle 4,56 — Tramonta alle 7,37.

Leva la luna alle 2,30 — Tramonta alle 0.0

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroh	9	1/4 cop.	Nizza	16.3	sereno
Ambur.	13	0 sereno	Zurigo	12	0 3/4 cop.
Vienna	10	6 sereno	Tripoli	21	3/4 cop.
Madrid	18.1	1/2 cop.	Malta	18.7	coperto
Parigi	14.	0 coperto	Atene	19.8	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore: max.	min.
Genova	17.3	coperto	mosso	20.9	16.4
Torino	16.2	coperto	—	21.2	10.5
Milano	17.0	1/2 cop.	—	27.4	12.2
Venezia	15.4	sereno	calmo	23.0	12.3
Bologna	16.2	sereno	—	21.9	14.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	3/4 cop.	calmo	22.5	14.0
Firenze	16.0	coperto	—	27.0	13.8
Roma	14.8	3/4 cop.	—	23.3	12.1
Bari	15.2	sereno	mosso	20.2	11.5
Napoli	15.7	sereno	calmo	22.7	13.8
Caggiano	—	coperto	—	—	—
Tiriolo	12.8	—	—	18.7	10.7
Palermo	19.8	1/2 cop.	calmo	24.4	11.4
Messina	18.2	1/4 cop.	calmo	26.6	16.6
Cagliari	17.0	sereno	mosso	23.8	16.0

Probabilità venti deboli o moderati vari cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse e qualche temporale.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 20,00 — Barometro a mezzodì 763,3 — Termometro centigr. massima 24,6, minima 12,1 — Umidità relativa 37 assoluta 7,35 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Preghiera

Incantata

Se d'alto carme cantato in coro
Nel mezzo un mergo agguinato il brando,
Di fiamme eterne cerco il martoro.

Spiegazione del giuoco precedente

CAN-DI-OTTO—CANDIOTTO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 17 maggio

Nati 25 compreso un nato morto.

Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Nati

Viola Giovanni Battista fu Costantino 66 muratore ma.
Ricciardi Giuseppe di GeWemmino Campagnano 29 contadino
Reggini Umberto di Carlo Roma 8 ost.
Baldassari Salvatore fu Elpidio Roma 54 macellaio ma.
Concioni Nicola fu Luigi S. Angelo in Pontano 66 muratore ed
Izzi Rinaldo fu Giacomo Roma 23 sel.
Verlicchi Giovanni fu Luigi Perignano 70 muratore ma.
Fuchs Carlo di Federico Roma 22 elettricista ed.
Pontremoli Maria Grazia fu Stefano Capranica di Betri 34 ne
Calisse.
Praticelli Domenica fu Luigi Firenze 84 ved. Brandini.
Sirani Francesco fu Giovanni Roma 89 avvocato ed.
Gasperetti Domenico fu Giovanni Casiano (Trento) 62 ved. Fa
corsari.
Capozzo Maria di Nicola Matera 37 nub.
Tieri Natalina fu Giuseppe Rocciglione 37 con. Brandisti.
Randiera Marianna fu Giuseppe Norcenza 76 ved. Bianchi.
Allegrini Domenico fu Giovanni Monte Leone Sabino 78 pasto
con.
Pini Enrico fu Antonio Fontanacchie 78 pensionato con.
Polverosi Anna fu Camillo Rovo 85 possidente ved A. Nazzari

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia - Genio Militare - 20 maggio - Costruzione fabbricato nel R. Arsenale - L. 140 mila.

Cagnac - Direzione d'Artiglieria - 22 maggio - Provvista di 170 mila chili di piombo - L. 85 mila.

Rimanere Lavori Pubblici - 21 maggio - Manutenzione annuale delle opere di difesa delle sponde e degli alvei del fiume Reno in questo pienone - L. 100mila.

— Fino al 6 giugno presso il Ministero della Marina a Madrid saranno ricevuti progetti per la costruzione e l'impianto di un porto girevole nel porto di Cadice. Tale opera deve adattarsi al tipo approvato dallo stesso Ministero ed il progetto dovrà essere uno dei presentati a una dettagliata memoria dai calcoli di resistenza dei piani di dettaglio degli apparati di manovra dal preventivo spesa ecc.

Venezia - Direzione d'Artiglieria - 28 maggio - Provvista di 60 mila chili di munizioni kg. 16 mila L. 38 mila - Di corda di cuoio intrecciato kg. 20 mila L. 48 mila.

Pirignano - Municipio - 29 maggio - Costruzione acquedotto - L. 83.191.

Padova - R. Prefettura - 29 maggio - Manutenzione stradale - L. 68.280.

Collalto Sabino Municipio - 29 maggio - Costruzione strade - L. 91.248.

Aversa - Municipio e Sostri Provinciale Consorzio anticrisi - 29 maggio - Concorso sopra terna per l'esercizio dell'Esattoria - Decennio 1913-1922.

Padova - R. Prefettura - 30 maggio - Manutenzione canali scaricatori, Roncajette e Cagnola - L. 90 mila.

Grumolo Intendenza di Finanza - 30 maggio - Appalto spaccio all'ingrosso di Pitiglione.

Bologna - Deputazione provinciale - 30 maggio - Concorso sopra terna del ricevitore o Cassiere provinciale.

Comunelli - Municipio - 30 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 50.643.

Monteverino Novella - Municipio - 30 maggio - Sistemazione sorgenti dell'Acqua Fredda e della Fiera - L. 65.985.

Viterbo R. Tribunale - 30 maggio - Vendita di un terreno vigna e casa con orto posti in Viterbo - in tre lotti.

Campobasso R. Prefettura - 30 maggio - Costruzione stradale presso Colleduacchino - L. 29.668.

Cuneo Puglia - Municipio - 30 maggio - Appalto milizia pubblica - L. 55 mila.

Brescia Deputazione Provinciale - 30 maggio - Costruzione tramvia - L. 83 mila.

Genova Direzione d'Artiglieria - 30 maggio - Provvista di 100 mila chili di piombo in pani - L. 45 mila.

Ministero Istruzione - 31 maggio - Concorso al posto di insegnante della scuola di architettura nella R. Accademia di belle arti di Milano.

— Concorso pe; titoli a dieci posti di provveditore agli studi di 4ª classe.

Perrara dello Stato - 31 maggio - Concorso a 20 posti di assistente dei lavori in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Mantova - Amministrazione Provinciale - 31 maggio - Derivazione e sistemazione stradale - L. 77.131 e L. 116.263.

Milano Municipio - 31 maggio - Costruzione di un canile municipale - L. 200 mila.

Cuneo Municipio - 31 maggio - Nomina dell'ostetrico condotto.

Sed
Sedata del 20
Introdotto
entra nell'aula
giuramento.
Senza discuss
Il bilancio sarà
Torrigiani L
è tutto rivolto
tono l'Esercito
considerati, qua
strazione non so
non può non ri
che hanno vero
che supera gene
Credo che sar
alle provincie il
i mezzi necessar
Spero che i
torità della com
dall'on. Ministro
Bettoni (relat
rigiani di aves
e dice le ragioni,
dono giustificato
muni e provinci
che ha il Governo
ad esempio, qu
non possono più
obbligatorie che
mazione nessuno
perciò, che egli a
sia promessa pe
Ha parole di v
le grandie di fina
in Libia così buo
Finisce lodando
dell'on. Ministro
Facta (*Financ*
Bettoni per le
Riconosce che
stione annosa, ri
dai nuovi bisogni
possono provvede
tieri, l'obbligo da
a quale punto de
provvedere i comu
invece spetti al g
Finita la presen
stre, il Governo
per risolverlo seco
Ringrazia il
corpo delle guardie
coperte di onore. (
Esse compiacim
lontà il loro dovere
Ha già preparato
tane di fabbricazio
considerare che nel
indust

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 20 maggio - Pres. **Manfredi** - ore 15

Giuramento di senatori.

Introdotto dal senatori Biscarna e Monteverde entra nell'aula il senatore Arrigo Boito e presta giuramento.

Bilancio degli esteri.

Senza discussione si approvano i singoli capitoli Il bilancio sarà votato a scrutinio segreto.

Bilancio delle finanze.

Torrigiani Luigi. In questo anno in cui il paese è tutto rivolto alla guerra che gloriosamente combattono l'Esercito e la Marina, è doveroso che i bilanci considerati, quali sono veramente, atti di amministrazione non sollevino discussioni. L'oratore tuttavia non può non rilevare il continuo aumento per spese che hanno vero carattere statale della sovraimposta che supera generalmente i tributi pagati allo Stato

Credo che sarebbe facile accordare ai comuni ed alle provincie il mezzo di attingere ad altre fonti i mezzi necessari alla loro amministrazione.

Spero che i voti espressi in questo senso dall'autorità della commissione di finanza saranno accolti dall'on. Ministro (*Bene*).

Bettoni (relatore) ringrazia l'on. senatore Torrigiani di avere sollevata la importante questione e dice le ragioni, conosciute universalmente, che rendono giustificato il provvedimento invocato da comuni e provincie, e giustissato tanto più dai mezzi che ha il Governo di aumentare le imposte voluttuarie ad esempio, quella del fumo. I Comuni e le provincie, non possono più trovare il modo di pagare le spese obbligatorie che ogni giorno aumentano. Quest'affermazione nessuno onestamente può più contradire. Ed è perciò, che egli attende dal Ministro una parola che sia promessa per l'avvenire.

Ha parole di vivo elogio e di raccomandazione per le guardie di finanza che hanno dato e danno anche in Libia così buona prova in servizio del paese.

Finisce lodando la solerzia e l'attività intelligente dell'on. Ministro al quale è affidata con tanta sicurezza la nostra finanza.

Facta (*Finanze*). E' grato ai senatori Torrigiani e Bettoni per le parole rivolte all'inizio.

Riconosce che la questione dei tributi locali, quelle annosa, richiede una soluzione imposta dai dai nuovi bisogni ai quali comuni e provincie non possono provvedere. Si impone e lo riconosce volentieri, l'obbligo da parte del Governo di vedere fino a quale punto debbano in queste nuove necessità provvedere i comuni e le provincie e per quale parte invece spetti al governo.

Finita la presente guerra gloriosa per le armi nostre, il Governo serenamente affronterà il problema per risolverlo secondo giustizia.

Ringrazia il relatore per la buone parole rivolte al corpo delle guardie di finanza, che in Libia, si sono coperte di onore. (*Bene*).

Esse compiangono con eguale slancio ed eguale volontà il loro dovere in difesa dell'erario (*Bene*).

Ha già preparato un progetto di legge relativo alle tasse di fabbricazione e alla sorveglianza. Ma bisogna considerare che noi oggi dopo lo sviluppo, delle nostre industrie di ogni genere, ci troviamo ancora nelle condizioni di trent'anni fa. D'accordo con il suo collega del Tesoro provvederà, ove a questo difetto e spera che l'esito sarà quale attendono il Senato e il Paese.

Promette al Senato di portare tutta la sua attività tutta la sua diligenza, affinchè anche in avvenire l'amministrazione cui ha l'onore di presiedere risponda al suo mandato (*Bravo, bene*).

Astengo, fa alcune osservazioni alle quali risponde il Ministro esaurientemente.

Lodati gli articoli del bilancio sono approvati con i relativi due articoli di legge.

Di Prampero (*segr.*) fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei due bilanci.

Presidente annunzia che il senato li ha approvati. La seduta è tolta alle 17.5.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Presidenza v.-presidente **Cappelli** - 14.5.

In morte dell'ex deputato Zarone

Buonanno, annuncia la morte del comm. Lorenzo Zarone già deputato dalla decima alla tredicesima legislatura, del collegio di Teano.

Ne ricorda le benemerenze patriottiche e propone che la Camera esprima le condoglianze alla famiglia del venerando uomo ed al comune di Roccaromana patria di lui. (*Approvazioni*).

Falcioni, (*Interno*) si associa in nome del Governo.

Presidente, manda in nome della Camera, un saluto di rimpianto alla memoria dell'ex deputato Zarone.

(*La proposta del deputato Buonanno è approvata*)l

Interrogazioni — I noli di navigazione.

Bergamasco, (*Marina*) espone all'on. Meda che la Società nazionale di navigazione in presenza della crisi carbonifera dello scorso marzo, dopo chiesto invano di avvalersi dei depositi governativi di carbone e di ridurre i servizi, ottenne di poter mantenere i noli a quel livello, non superiore al massimo prescritto, a cui li aveva portati in occasione dello sciopero della gente di mare.

Invitata dal Ministero a riportare i noli alla misura precedente, la Società ha opposto varie eccezioni.

Sono in corso le opportune trattative e giova sperare che condurranno ad un risultato soddisfacente.

Meda, prende atto e spera.

Per la nuova pretura.

Galimi, (*Giustizia*), all'on. Gesualdo Libertini dichiara che il Governo è in massima favorevole ad istituire sezioni di pretura anche in quei comuni, che mai furono sede di pretura, quando per importanza di lavoro e difficoltà di accessi presentinoi requisiti previsti dalla legge del 1907.

Libertini, G. prende atto della dichiarazione e raccomanda la maggior larghezza di criteri nell'applicazione della legge.

La direttissima Firenze-Bologna.

Pini, a nome degli on. Angiolini, G. Niccolini e Baccelli, interpella il Ministro dei lavori pubblici circa lo stato in cui si trovano gli studi del progetto di esecuzione della linea direttissima Bologna-Firenze.

Ricorda la importanza nazionale della linea, di fronte alla riconosciuta insufficienza della Porrettana per le crescinte esigenze del traffico.

Riassume i precedenti parlamentari della questione; fino alla legge del 1908 proposta dal Ministro Bertolini, che stabilì per questa linea un fondo di 150 milioni.

Senonchè dopo quella legge e dopo la istituzione in Bologna di un ufficio tecnico speciale per lo studio di quella linea, la questione non ha poi fatto un passo innanzi.

Con ben altra sollecitudine si procede nella esecuzione delle due direttissime Genova-Milano e Roma-Napoli.

Dà lode al Ministro di aver elevato lo stanziamento della Bologna-Firenze a 174 milioni.

Ma, afferma esser tempo ormai di passare dallo studio dei progetti a quello dei lavori. Teme che da un ulteriore indugio nell'inizio dei lavori, che pure dovranno per loro natura durare un tempo non breve, possa venir danno grave agli interessi del commercio, dell'industria e della difesa nazionale.

De Seta (*Lavori pubblici*), assicura l'onorevole interpellante e la Camera che il Governo riconosce la immensa utilità, anzi l'assoluta necessità della direttissima Bologna-Firenze.

Espone che, approvato il progetto esecutivo nel febbraio del 1911, una Commissione fu incaricata di esaminare le proposte pervenute da varie ditte per l'assunzione a *forfait* della costruzione della linea.

Questa Commissione presentò pochi giorni or sono le proprie conclusioni, proponendo che si provveda ad una licitazione per la costruzione a *forfait* della grande galleria apennina, e che per gli altri tronchi si seguano le procedure ordinarie.

Il Ministero si riserva di deliberare. In tanto si approntano i lavori preparatori per la grande galleria e pel primo tronco, assicurando che l'intera linea sarà completata entro otto anni.

Pini, si augura che gli studi siano nel più breve termine definitivamente ultimati, che si ponga infine mano alla costruzione dei tronchi estremi.

I servizi ferroviari nel Bergamasco.

Reta Attilio, interpella il Ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda disporre per la sistemazione del servizio ferroviario di Bergamo.

Insiste sulla imprescindibilità e necessità dell'ingrandimento della stazione della duplicazione dei binari.

Accenna al progetto della direttissima Bergamo-Milano, dovuta alla inesauribile iniziativa della popolazione bergamasca; linea la cui concessione ritiene sospesa, per la recente crisi industriale.

Anche in vista di questo progetto, che dovrà provvisoriamente essere ripreso, è necessario provvedere intanto ai bisogni impellenti di quella stazione.

De Seta (*Lavori pubblici*), dichiara che l'Amministrazione ferroviaria studierà con grande amore la questione.

Si unisce all'interpellante nello augurarsi che possano essere pienamente e sollecitamente soddisfatti i voti di quella industre popolazione.

Reta Attilio, ringrazia soddisfatto.

Disegni di legge e relazioni.

Tedesco (*tesoro*), presenta il disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su talumi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario del 1911-912.

Case, presenta la relazione sulla proposta di legge: Tombola a favore di istuti di beneficenza di Catanzaro, Tiriolo e Sersale.

Si leggono le nuove interrogazioni.

La seduta è tolta alle 15.20.

Servizi postali e commerciali marittimi

Relazione Cassuto.

IV — (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

GRUPPO TIRRENO.

Linea 19. — E' stata completamente trasformata per fronteggiare le nuove esigenze commerciali derivanti dall' annessione della Libia all' Italie.

Questa linea come venne già accennato costituisce al periglo Libico inquantochè, muovendo da Genova per gli scali continentali e siculi, tocca Malta, Tripoli i principali scali della costa Libica fino a Bengasi, risalendo poi a settimane alternate: a Venezia toccando Brindisi, Bari ed Ancona; e a Tobruk toccando Derna. In tal modo, mentre si provvede alla necessità degli scali col Tirreno, si esaudisce il voto replicatamente espresso dal commercio dell'Adriatico di avere cioè dell' esso modo di arrivare correnti di traffico colla nuova terra italiana.

Con le modificazioni apportate a questa linea si aprono eziandìi altri voti; il proluugamento a Genova, l'approdo a Livorno chiesto dalla Camera di commercio di Livorno quelli a Reggio ed a Riposto chiesti da due cn. colleghi.

La linea è evidentemente commerciale e serve ad integrare la funzione del gruppo II che si svolge principalmente nella Libia. Prende parte in quel gruppo l'n. 11.

Linea 20. — La linea 20 per l' addietro era postale e aveva la velocità di 11 miglia. Ogni è stata trasformata in commerciale per essere il servizio postale ad altre stato affidato. Quindi non sembra da consentirsi la richiesta della Commissione ligure dei prosperi marittimi per l' aumento della velocità da 10 a 12 miglia. Piuttosto si accetta l' altra proposta di questa Commissione per cui il tonnellaggio è aumentato da 2000 a 4000 tonnellate.

Le stesse ragioni valgono per non accettare le proposte dell' Istituto coloniale italiano di Alessandria d' Egitto, il quale vorrebbe che a questa linea fossero addetti due vapori di 5000 tonnellate e di 16 miglia di velocità, che la partenza si effettuasse da Alessandria il giovedì ogni settimana e ore 16,e on arrivo a Napoli la domenica alle 9, prosecuzione verso Genova a mezzogiorno e arrivo a Genova nella mattinata di lunedì.

Questa linea ha ogi carattere esclusivamente commerciale e quindi non possono convenirle i suddetti aumenti di tonnellaggio e di velocità. D' altra parte è da rilevarsi che col gruppo della linee ceteri dell' Egitto venne istituita al n. 2 (allegato *D*) una comunicazione celerissima da Napoli per Alessandria e quindi v' voto espresso dal citato istituto coloniale non solo è soddisfatto ma è superato.

In questa linea si concede come facoltativo il chiesto approdo a Catania.

L' obbligo di approdare a Savona in andata o in ritorno sostituito a quello di approdarvi durante la sosta a Genova, chiesto dalla Camera di commercio di Savona quando non potesse addirittura essere incluso quel porto nell' itinerario, non può essere concesso in modo assoluto; non si concede alla condizione che a Savona siano pronte all' imbarco o allo sbarco almeno 10 tonnellate di merci.

Per rendere poi l' esercizio di questa linea non eccessivamente oneroso e per armonizzare il compenso a quello resultante dalle aste del 1909, si deve rendere obbligatorio a settimane alternate il prolungamento in Sroia ed eldvafe la sovvenzione a 500.000 lire.

Infine circa questa linea 20 il Sindacato marittimo siciliano propone l' approdo a Palermo dopo Napoli per la sola andata. Il Governo non ha potuto consentire a tale approdo perchè importerebbe una tale deviazione da richiedere aumenti di materiale e di sovvenzione.

***

Linea 21 — Per la linea 21 vennero chiesti approdi a Riposto, a Spezia, a Portoferraio ed a Savona alternata a settimane alternate. La linea non comporta questi approdi senza aumento di materiale.

Il Sindacato siciliano e la Camera di commercio di Messina chiedono che la velocità sia portata a 13 nodi e il tonnellaggio a 4, 000. Ciò importerebbe un onere rilevante che potrebbe influire sulla misura della sovvenzione: mentre trattandosi di linea commerciale la velocità obbligatoria di 10 miglia e il tonnellaggio da 2, 500 a 3, 000 sembrano sufficienti come limiti minimi. Lo svolgimento del traffico sarà la spinta migliore perchè l' assuntore provveda di sua iniziativa agli altri miglioramenti del servizio.

E così pure non può secondarsi, per non andare incontro a una spesa maggiore, la proposta della Camera di commercio di Milano per la doppiamentodella linea alternando un viaggio settimanale a velocità fommerciale con numerosi scali con un viaggio settimanale celere con scali limitati a Napoli ed al Pireo.

Gruppo Adriatico

La Camera di commercio di Bari chiede l' inclusione dell' approdo a Bari nella prima linea. E' da notarsi che tale approdo può essere utile soltanto o almeno principalmente come comunicazione commerciale con Costantinopoli. A ciò è stato provveduto con linea n. 7 (ora linea n. 6) che è nuova. Quindi non sembra opportuno di perturbare la celerità di questa comunicazione postale con l' inclusione di un approdo come quello di Bari, che non potrebbe essere porto d' imbarco per i viaggiatori.

Le linee 2, 3 e 4 sono nuove. La Camera di commercio di Municipio, la Dep. prov. e l' Unione Commerciale di Venezia chiedono che la linea n. 2, all' infuori del la stagione estiva, non sia giornaliera fra Venezia e Trieste, ma limitata ad un viaggio o due per settimana da compiersi nei giorni giorni in cui la corrispondente linea del Lloyd Austriaco non funziona e che in tal guisa la quota parte di sovvenzione risparmiata si devolva a vantaggio della linea d n 4 Venezia-Zara.

Si consente che la linea di Venezia-Trieste, sia stabilita a periodo trisettimanale.

La Camera di commercio di Bari vorrebbe che la linea 4 fosse incluso l'approdo di Bari dopo Brindisi e ciò per lo svolgimento degli alti interessi che quel porto ha colle coste della Dmalazia. Però è da osservarsi che a tale commiessione provede già la linea esercitata dalla Società di navigazione «Puglia». E quindi non è sufficiente ragione per secondare questo voto, il quanto il funzionamento della linea sarebbe turbato senza una necessità assoluta. Ove l'esperienza però dimostrasse utile questo approdo potrà l'assuntore chiederlo e il Governo concederlo in ordine dell'articolo 2 del capitolato.

La Camera di commercio di Venezia ed altri Enti chiedono che sia soppressa la linea 5 e che in compenso viaggi della linea 7 vengano radioppiati, con inclusione di un approdo a Santi Quaranta.

La soppressione può essere concessa; si può ancora, come fu detto, sopprimere la linea 7, che diviene la 6ª, per effetto di detta soppressione, e così, rendendo settimanale conservando l'approdo a Santi Quaranta. Ma la Camera di commercio vuole a subire la sovvenzione della due linee (la soppressa e la mantenuta) non può essere proporzionata al minor percorso resultante, inquanto il traffico limitato e contrastato da spese di esercizio elevate e l'obbligo di adibire piroscafi di nuova costruzione non la consentirebbero che nella misura stabilita nel nuovo elenco.

La Camera di commercio di Bari chiede che siano compresi nell'intercorso della linea n. 6 (oggi linea 5) gli approdi di Barletta e di Molfetta. Gli stessi voti sono espressi per la linea n. 7 (oggi linea n. 6).

Questi rapporti sono toccati da linee di concentrazione e in relazione alla scarsità del loro traffico con l'Oriente, una furono dal Governo consentiti tali approdi, e la Commissione non ha creduto vi fosse ragione di dissentire.

L'Istituto coloniale italiano di Alessandria d'Egitto vorrebbe che il servizio della linea 6 (oggi linea n. 5) venisse fatto ogni due settimane con piroscafi di 5000 tonnellate e 16 miglia di velocità, con partenza da Alessandria ogni due martedì alle 16, arrivo a Venezia il venerdì all'alba, partenza alle 8, arrivo a Venezia il sabato alle 8, portando così il viaggio di Alessandria-Brindisi a 58 ore e quello di Alessandria-Venezia a tre giorni e mezzo. Ma la Commissione a questo proposito deve ripetere la osservazione fatta sopra analoga proposta della linea 20 del Tirreno (oggi linea 12 del gruppo I).

Gruppo linee ceteri per l'Egitto

La Camera di commercio e gli altri enti veneziani sopra ricordati chiedono il prolungamento a Venezia della linea n. 1. Il Sindacato marittimo siciliano e la Camera di commercio di Messina chiedono la inserzione degli approdi di Messina e Catania alternativamente fra Napoli e Siracusa nella linea 2. Si accenna anche all'eccessiva velocità dei piroscafi in confronto de limitato tonnellaggio facendo intravedere l'opportunità di 16 miglia di velocità con tonnellaggio lordo elevato a 6,000 tonnellate.

Questo solo aumento del tonnellaggio si accetta anche per imprimere maggiore stabilità alla nave di fronte alla velocità di 20 miglia. Ma tenuto conto dello scopo di queste due nuove linee di celerissimo percorso, che è quello di utilizzare la posizione geografica dell'Italia nelle comunicazioni fra l'Egitto e l'Europa e di vincere qualunque concorrenza, nessuna modificazione si accetta che possa in qualsiasi modo diminuire in qualsiasi modo la celerità della linea. Piuttosto che modificare il servizio denaturandolo, converrebbe rinunziare a questa innovazione, dalla quale è a ripromettersi un vantaggio nazionale di fronte alla quale è abnegazione patriottica il sacrificio di qualsiasi interesse locale.

Bisogna tener presente che già sono in servizio in Austria due piroscafi per la linea Trieste-Egitto che sviluppano in navigazione 18 miglia con 9,000 tonnellate. Bisogna tener presente che la riduzione di velocità renderebbe insufficienti due piroscafi per l'attuazione delle due linee e richiederebbe un terzo piroscafo Bisogna in ultimo pensare che da Venezia a Brindisi e da Genova a Napoli si impiega più tempo per la via dei mare che non per la via di terra. E' il caso adunque di mantenere le due linee come vennero ideate e proposte e cioè facenti capo ai due porti principali del Mezzogiorno d'Italia continentalte sul Tirreno e sull'Adriatico e svolgentesi colla massima rapidità fino all'Egitto. A questa condizione le linee rappresentano una vera difesa della marina mercantile italiana.

Sarebbe forse opportuno elevare il tonnellaggio anche al disopra di 6,000 per porlo nella massima e migliore relazione colla velocità. Ma a ciò penterà l'assuntore, qui si tratta di segnare a lui il minimo come obbligo nella fiducia che anche su questo punto si imporranno i fatti e l'esperienza e che le linee saranno esercitate nelle migliori condizioni di svolgimento.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze, morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 maggio 1912

L' Accademico Segretario *Pigorini* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci *D' Ancona e Ferraris*; fa inoltre menzione di alcuni volumi pubblicati per la celebrazione del primo centenario (1811-1911) della R. Università Federico di Cristiania.

Il Presidente *D' Ovidio*, nel rilevare l' assenza del-l' accademico segretario prof. *Guidi*, dovuta a malattia, è lieto d' annunziare che le condizioni di salute del chiaro ed amato collega vanno migliorando. La Classe incarica il Presidente di trasmettere i vivi voti e gli auguri che essa fa per una rapida e completa guarigione del suo illustre segretario.

Il socio *Del Lungo*, per invito del Presidente, dà alcune notizie sul Codice detto «Bartolini» che faceva parte dell' eredità del prof. Cugnoni, al quale l' aveva lasciato il Rezzi colla condizione di consegnarlo poi alla Biblioteca della R. Accademia della Crusca. Il socio Del Lungo annuncia con piacere che, dopo varie ricerche e ricerche, il Codice è stato deposto nella Biblioteca cui era destinato, ove trovasi a disposizione degli studiosi; e aggiunge interessanti notizie sul Codice stesso, e sulla importanza che esso presenta per la storia della nostra patria.

Il socio *Lumbroso* fa omaggio, a nome del prof. *Breccia*, direttore del Museo di Alessandria d' Egitto, di un volume intitolato «Catalogue général des antiquités égyptiennes du Musée d' Alexandrie — Iscrizioni greche e latine, e ne discorre rilevandone i pregi.

Il socio *Ferraris* presenta il volume del corrisp. prof. *Brugi*, intitolato «Atti della Real casa garantiti dai legisti nello studio di Padova duedece secoli».

Il socio *Pizzorusso-Canili* presenta in omaggio, a nome del professore G. Del Vecchio dall'Università di Bologna, varie pubblicazioni relative al diritto e accompagna la presentazione con un cenno bibliografico delle pubblicazioni stesse.

Il socio Tommasini presenta, discorrendone, una raccolta delle opere del prof. L. Moritz Hartmann, della Università di Vienna, che l'autore offre in omaggio all'Accademia.

Il corrisp. Scialoja presenta il volume contenente le comunicazioni e gli Atti del Congresso tenuto in Roma l'anno scorso, dalla Società italiana per progresso delle scienze; il sen. Scialoja segnala la importanza di questo volume, e in special modo di coorpo delle varie relazioni che esso contiene, riguardanti i progressi scientifici del nostro paese nell'ultimo cinquantennio.

Il socio Luzzatti presenta il volume del prof. R. Dalla Volta: «Saggi economici e finanziari sull'Inghilterra ve ne parla a lungo, intrattenendosi su alcuni argomenti trattati dall'autore.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Lanciani*. «Di un documento relativo a una offerta di possesso della Tripolitania, fatta a Sisto V».

2. *Barnabei*. «Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di aprile».

3. *Id.* «Delle ultime scoperte di antichità della via dell'Abbondanza a Pompei».

4. *Bernini*. Rende conto all'Accademia di una nuova interpretazione del verso 67 del XXXI dell'Inferno di Dante Il grido di Nembrod, composto di parole ebraiche lievemente alterate, significherebbe: *Giganteggio dai cento cubiti, accorra qui con' suoi armati*». L'invocazione è insensata, perchè Lucifero, da tutti i pesi del mondo contenuto, è immobilizzato al centro della terra; ma appunto si addice a quel Nembrod, che ebbe il mal pensiero della costruzione della torre di Babele e che Dio punì colla confusione delle mente.

Le singolar parole del verso 67 rispondono a tratti più vivi dell'esattamente descritto del poeta. Nel C. XXXI si parla infatti di giganti, si insiste nel darne misure e si paragona l'allarme dato dal corno di Nembrod, all'invocazione d'aiuto che Orlando rivolse con iden tico mezzo a Carlomagno nella dolorosa stretta di Roncisvalle.

5. *Bartoli*. «Le ultime ricerche della Basilica Emilia». Pres. del Socio *Lanciani*.

6. *Costanzi*. «Il luogo d'origine del concetto d'autocotomia e di preellenicità attribuito ai Pelasgi». Pres dal corrisp. *Mariani*.

7. *Bianchi*. «Sopra certi sistemi di superficie pseudosferiche collegati ai sistemi di Weingarten».

8. *Lauricella*. «Sulla chiusura dei sistemi di funzioni ortogonali e dei nuclei delle equazioni integrali»

9. *Ciamician e Silber*. «Azioni chimiche della luce». Nota XXIII.

10. *Angeli* «Ancora sopra la reazione Angeli-Rimini».

11. *Borzì e Catalano*. «Ricerche sulla morfologia e sull'accrescimento dello stipite delle palme».

12. *Amoroso*. «Sopra un'estensione del teorema di Riesz-Fischer». Pres. dal corrisp. *Lauricella*.

13. *Bonaiuti*. «Sopra una trasformazione classica di Sophus Lei ». Pres. dal corrisp. *Castelnuovo*.

14. *Eredia*. «Andamento diurno della temperatura a Tripoli ». Pres. dal Socio *Millosevich*.

15. *Ciusti*. «Sulle onde superficiali dovute a particolare conformazione del fondo ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.

16. *Di Franco*. «Gli inclusi nella lava etnea di Rocca S. Paolo, presso Paternò ». Pres. dal socio *Struever*.

17. *Angeli*. «Il diacotiffurazzano ». Pres. dal socio *Angeli*.

18. *Colacicchi e Bertoni*. «Azione degli alcoolati sodici sugli eteri carbopirrolici ». Pres. dal socio *Ciamician*.

19. *Colacicchi*. «Sopra una nuova trasposizione pirogenica nel gruppo del pirrolo, e sulla relativa stabilità al calore dei derivati isomeri ». Pres. Id.

20. *Olivari*. «Sul peso molecolare del selenio in soluzione ». Pres. Id.

21. *Caruccio*. «Sull'insomorfismo fra protosolfuro di bismuto e trisolfuro di antimonio ». Pres. dal corrisp. Piutti.

(8) **Varsavia**, 20. — E' morto lo scrittore polacco Boleslaw Prus.

Telegrafia senza fili.

(8) **Londra**, 20. — Alla seconda conferenza internazionale di telegrafia senza fili, che si inaugurerà il 14 giugno in Londra, parteciperanno tutte le principali nazioni europee e parecchie repubbliche americane.

Il recente disastro del *Titanic* ha messo in evidenza una volta di più l'estrema utilità della telegrafia senza fili ma ha pure mostrato la necessità di regolare e disciplinare più severamente questo importante servizio. Perciò nella Conferenza di Londra, la quale durerà probabilmente parecchie settimane, si studieranno le norme da adottarsi per raggiungere questo scopo.

La Conferenza si occuperà pure del servizio telegrafico senza fili fra punti determinati e fra stazioni terrestri, studierà la organizzazione della navigazione dell'ora astronomica alle navi in alto mare e della estensione dei servizi radiotelegrafici alle nuove colonie africane ed asiatiche.

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

CAPITOLO XV.

Nessuno rispose. Attraversò la camera ed andò ad appoggiarsi alla pietra del caminetto. I pezzettini di vetro azzurro luccicavano ai suoi piedi ed egli pure lesse su uno di essi la parola «veleno». Davvero pareva impossibile che di pieno giorno si fosse potuto commettere uno sbaglio.

Aveva sbagliato? si domandava con un brivido di terrore. Voleva ingannare sè come quegli uomini credevano che egli volesse ingannare loro?

Prima che potesse trovare una risposta a se stesso l' uscio si aprì e l' ispettore Heriot entrò nel salottino. Chiudendo l'uscio l'ispettore stette sulla soglia e Francks sentì gli occhi scrutatori di lissario con insistenza.

Nessuno parlava e dal restaurant giungeva la musica gaia, il tintinnìo dei bicchieri e le risa allegre delle persone che eran laggiù.

— Credo sia meglio chiudere la finestra.

Era l' ispettore di polizia che aveva parlato e, prima che qualcuno avesse pensato a muoversi egli attraversò la camera e si chinò a guardare giù lungo la banchina. Vide una donna che sedava colle spalle rivolte al fiume, aveva gli occhi rivolti alla finestra ed osservava quanto accadeva nella camera. Heiot la guardò fisso qualche secondo, poi chiuse la finestra ed accostò le imposte.

Trasse allora un libro di note e si preparò a scrivere.

CAPITOLH XVI

Francks era invaso da un senso di terrore sebbene non temesse per sè, mentre vedeva fissi su di lui gli occhi d'un azzurro pallido dell'ispettore, come se volesse leggere i suoi più intimi pensieri, e di nuovo si sentiva nelle sue orecchie le parole del dottore:

— E' morta!

Nelly, sua moglie, era morta!

La figlia dell' uomo che l' aveva comperato per genere—la solitaria e derelitta creatura che l' amava con tutto il cuore ma che amava più ancora l' onore ed il rispetto di se stesso e quando aveva scoperto il dolorososegretos' era rifiutata di sottomettersi al onere ed orgoglio sa e fredda se ne stava ontana, moglie di nome soltanto.

Il suo pensiero volò poi ad Iris che era libera e capiva tutto l' orrore che vi era nel pensare alla donna amata mentre di là era vi la sposa legitima della donna che l' aveva amato tanto. Ed una volta ancora si domandò se in un momento di abernazione mentale, di passia momentanea non avesse davvero avvelenata sua moglie.

L' idea gli pareva tanto assurda che per poco non dava in un' altro scoppio di risa, ma quell'idea lo tormentava ed incominciava a fissargli in testa. Rammentava storie strane ed orribili di persone che avevano agito sotto l' influenza altrui, di uomini che, mezzo ipnotizzati, avevano commesso delitti feroci e poi li avevano dimenticati completamente. Ricordava un fatto accaduto non molto tempo prima di un epilettico che aveva ucciso il suo migiior amico in una via appartata e quietamente tornò a casa incensato di qual che aveva fatto ed il giorno dopo, quando il delitto fu scoperto egli impiegò tutto il suo lampo ed il suo denaro a scoprire l'assassino...»

— Da quanto tempo sono accese le lampadine elettriche, Mr. Francks?

Francks si scoprì la faccia colle mani perchè non riuscivo a coordinare le proprie idee, ma quando guardò di nuovo in viso l' ispettore si sentì rianimare da un senso di fiducia.

— Quasi subito dopo il nostro arrivo, appena ho aperto il hasle per prendere la cassetta.

La domanda sembrava originale e persino il direttore dell' hotel rimase sorpreso, e pensò che a Scotland Jard avrebbe potuto scegliere un funzionario più abile. Heriot sembrava molto giovane e certamente mancava di pratica.

— Quasi subito dopo la risposta e dopo una breve spiegazione chiesta a Veinhardt si voltò a Francks di nuovo.

— Desidero farvi qualche domanda, signore, e vi avverto che non siete obbligato a rispondere se non volete di farlo.

Francks incominciava a sentirsi di nuove un' irritazione nervosa.

Volse un' occhiata per il corridoio all' uscio dietro il quale sua moglie giaceva morta; aravi qualche cosa di indecoroso nel fatto che quel quattro uomini discutessero coi la causa della sua morte.

— E' un procedere veramente indegno— disse a Veinhardt- ed io non posso fare a meno di protestare.

Heriot diede a Veinhardt un rapido sguardo di avvertimento.

— Capisco che debba essere oltremodo doloroso per voi— disse con la sua voce dolce— ma se, mentre gli avvenimenti dello ultima ora sono ancora vivi nella vostra memoria, potrete raccontare esattamente ciò che avete fatto, vi evitarete molte seccature in seguito e poi mi figuro che a voi prema ai pari di noi di scoprire il segreto della morte di vostra moglie.

Francks allo sguardo scorgeva più irritato, più si sentì a disagio, nell'esporre la linea 7, che diviene la 6ª, per effetto di detta soppressione, e così, rendendo settimanale conservando l'approdo a Santi Quaranta. Ma la Camera di commercio vuole a subire la sovvenzione delle due linee (la soppressa e la mantenuta) non può essere proporzionata al minor percorso resultante, inquanto il traffico limitato e contrastato da spese di esercizio elevate e l'obbligo di adibire piroscafi di nuova costruzione non la consentirebbero che nella misura stabilita nel nuovo elenco.

La Camera di commercio di Bari chiede che siano compresi nell'intercorso della linea n. 6 (oggi linea 5) gli approdi di Barletta e di Molfetta. Gli stessi voti sono espressi per la linea n. 7 (oggi linea n. 6).

Questi rapporti sono toccati da linee di concentrazione e in relazione alla scarsità del loro traffico con l'Oriente, una furono dal Governo consentiti tali approdi, e la Commissione non ha creduto vi fosse ragione di dissentire.

L'Istituto coloniale italiano di Alessandria d'Egitto vorrebbe che il servizio della linea 6 (oggi linea n. 5) venisse fatto ogni due settimane con piroscafi di 5000 tonnellate e 16 miglia di velocità, con partenza da Alessandria ogni due martedì alle 16, arrivo a Venezia il venerdì all'alba, partenza alle 8, arrivo a Venezia il sabato alle 8, portando così il viaggio di Alessandria-Brindisi a 58 ore e quello di Alessandria-Venezia a tre giorni e mezzo. Ma la Commissione a questo proposito deve ripetere la osservazione fatta sopra analoga proposta della linea 20 del Tirreno (oggi linea 12 del gruppo I).

Gruppo linee ceteri per l'Egitto

La Camera di commercio e gli altri enti veneziani sopra ricordati chiedono il prolungamento a Venezia della linea n. 1. Il Sindacato marittimo siciliano e la Camera di commercio di Messina chiedono la inserzione degli approdi di Messina e Catania alternativamente fra Napoli e Siracusa nella linea 2. Si accenna anche all'eccessiva velocità dei piroscafi in confronto de limitato tonnellaggio facendo intravedere l'opportunità di 16 miglia di velocità con tonnellaggio lordo elevato a 6,000 tonnellate.

Questo solo aumento del tonnellaggio si accetta anche per imprimere maggiore stabilità alla nave di fronte alla velocità di 20 miglia. Ma tenuto conto dello scopo di queste due nuove linee di celerissimo percorso, che è quello di utilizzare la posizione geografica dell'Italia nelle comunicazioni fra l'Egitto e l'Europa e di vincere qualunque concorrenza, nessuna modificazione si accetta che possa in qualsiasi modo diminuire in qualsiasi modo la celerità della linea. Piuttosto che modificare il servizio denaturandolo, converrebbe rinunziare a questa innovazione, dalla quale è a ripromettersi un vantaggio nazionale di fronte alla quale è abnegazione patriottica il sacrificio di qualsiasi interesse locale.

Bisogna tener presente che già sono in servizio in Austria due piroscafi per la linea Trieste-Egitto che sviluppano in navigazione 18 miglia con 9,000 tonnellate. Bisogna tener presente che la riduzione di velocità renderebbe insufficienti due piroscafi per l'attuazione delle due linee e richiederebbe un terzo piroscafo Bisogna in ultimo pensare che da Venezia a Brindisi e da Genova a Napoli si impiega più tempo per la via dei mare che non per la via di terra. E' il caso adunque di mantenere le due linee come vennero ideate e proposte e cioè facenti capo ai due porti principali del Mezzogiorno d'Italia continentalte sul Tirreno e sull'Adriatico e svolgentesi colla massima rapidità fino all'Egitto. A questa condizione le linee rappresentano una vera difesa della marina mercantile italiana.

Sarebbe forse opportuno elevare il tonnellaggio anche al disopra di 6,000 per porlo nella massima e migliore relazione colla velocità. Ma a ciò penterà l'assuntore, qui si tratta di segnare a lui il minimo come obbligo nella fiducia che anche su questo punto si imporranno i fatti e l'esperienza e che le linee saranno esercitate nelle migliori condizioni di svolgimento.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze, morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 maggio 1912

L' Accademico Segretario *Pigorini* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci *D' Ancona e Ferraris*; fa inoltre menzione di alcuni volumi pubblicati per la celebrazione del primo centenario (1811-1911) della R. Università Federico di Cristiania.

Il Presidente *D' Ovidio*, nel rilevare l' assenza del-l' accademico segretario prof. *Guidi*, dovuta a malattia, è lieto d' annunziare che le condizioni di salute del chiaro ed amato collega vanno migliorando. La Classe incarica il Presidente di trasmettere i vivi voti e gli auguri che essa fa per una rapida e completa guarigione del suo illustre segretario.

Il socio *Del Lungo*, per invito del Presidente, dà alcune notizie sul Codice detto «Bartolini» che faceva parte dell' eredità del prof. Cugnoni, al quale l' aveva lasciato il Rezzi colla condizione di consegnarlo poi alla Biblioteca della R. Accademia della Crusca. Il socio Del Lungo annuncia con piacere che, dopo varie ricerche e ricerche, il Codice è stato deposto nella Biblioteca cui era destinato, ove trovasi a disposizione degli studiosi; e aggiunge interessanti notizie sul Codice stesso, e sulla importanza che esso presenta per la storia della nostra patria.

Il socio *Lumbroso* fa omaggio, a nome del prof. *Breccia*, direttore del Museo di Alessandria d' Egitto, di un volume intitolato «Catalogue général des antiquités égyptiennes du Musée d' Alexandrie — Iscrizioni greche e latine, e ne discorre rilevandone i pregi.

Il socio *Ferraris* presenta il volume del corrisp. prof. *Brugi*, intitolato «Atti della Real casa garantiti dai legisti nello studio di Padova duedece secoli».

Il socio *Pizzorusso-Canili* presenta in omaggio, a nome del professore G. Del Vecchio dall'Università di Bologna, varie pubblicazioni relative al diritto e accompagna la presentazione con un cenno bibliografico delle

I Riformatori in Italia

Statistica della Direzione Generale delle Carceri

La Direzione delle carceri e dei riformatori ha pubblicato la *Statistica dei riformatori per l'anno 1910.*

Il volume è preceduto da una lettera del direttore generale comm. Doria all'on. Giolitti. In essa il comm Doria dice che la istituzione dei riformatori, sebbene rimonti a parecchi anni, è considerata ormai come nuova dopo la sua radicale riforma avvenuta nel 1905 e specialmente in seguito alla distinzione della sua vita giuridica ed amministrativa.

Tale istituzione si attiene ad una linea di progresso lento, ma costante e sicuro, che forma quasi il forte substrato del quale si estendesi poi la sua ramificazione in conformità alle indicate bisogno, allorchè la ricchezza del paese consentirà di allargarne le basi in armonia alle disposizioni di pual codice della infanzia che si attende come redentore della vita minorile dei figli del popolo.

Due intanto sono i bisogni più urgenti per tale istituzione uno che riguarda la espansione della istituzione in rapporto alle esigenze incalzanti nel travolgere della vita vertiginosa produttrice di corruzioni e di deviamenti individuali e sociali: esso è suscettibile di sviluppo graduale sia con la creazione di nuovi riformatori, sia con l'avocazione allo Stato dei simili istituti privati, onde raggiungere l'ideale umanitario e civile di sottrarre al carcere i fanciulli e i minorenni in genere fino ad sedicesimo anno. L'altro che consiste nel più volte proposto ed invocato miglioramento del personale di educazione e di sorveglianza degli istituti. Il comm. Doria termina esprimendo l'augurio che la sistemazione definitiva dei riformatori divenga presto un fatto compiuto.

La relazione che precede i prospetti statistici rileva che notevole è la tendenza alla progressiva diminuzione del movimento dei minorenni nei riformatori. Ciò potrebbe sembrare un contrasto stridente con le affermazioni ripetutamente fatte essere questi istituti per numero e per contenenza impari alle necessità famigliari e sociali del nostro paese: ma la contradditzione è soltanto apparente per due distinte ragioni: la prima che il Ministero ha posto un freno al disordinato accoglimento delle istanze di ricovero, sia coll'estendere le categorie di minorenni al disotto dei 9 e al disopra dei 18 anni, l'altra è che, diminuendo il movimento numerico individuale, è venuta a crescere la intensità del ricovero, vale a dire la durata di questo per ogni singolo giovine in corrispondenza all'aumentato contigente di benefizio materiale e morale che i corrigendi stessi e la loro famiglie hanno riconosciuto poter ritrarre dalla più lunga permanenza nell'istituto il quale ha assunto il carattere di un vero stabilimento di correzione.

Il maggior contigente di corrigendi è dato dalle regioni: Latzia, Sicula, Umbra, Marchigiana, Napoletana. In rapporto percentuale la prevalenza è delle regioni: Sicula, Lombarda, Veneta, Napoletana, Latina.

Nel 1910 si verificò un maggior numero di infrazioni disciplinari commesse dai corrigendi, tale aumento è dovuto all'affluenza di un elemento meno facilmente correggibile che viene preferito nella scelta delle istanze da accogliersi perchè maggiormente bisognevole di ricovero cattivo, ed al rigore disciplinare.

L'insolito aumento del numero delle fughe è dovuto al fatto di una clamorosa evasione in massa di 60 giovani effettuatasi dalla colonia agricola di S. Martino presso Palermo, e da un'altra fuga occasionale compiutasi nell'istituto Colletti in Venezia di 11 giovani. Così per inevitabile corrispondenza fu anche maggiore il numero delle punizioni inflitte.

Consolante è però il constatare che scomparve il delitto dai riformatori governativi nessuno essendone infatti consumato nel 1910. I 9 delitti commessi dai minorenni vennero perpetrati negli istituti privati di Ancona (1) e di Palermo (8).

Più positiva si manifestò in detto anno la corrispondenza epistolare dei giovani con le rispettive famiglie in quale crebbe, in confronto all'anno precedente, di 16.859 lettere in arrivo e di 11.459 lettere spedite dai giovani segno non dubbio d'un incrementoeducativo perchè tale aumento fu provocato negli alunni stimolati dagli educatori a mantenere vivi gli effetti famigliari.

La flotta aerea mondiale

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, Maggio. — Un libro che ha destato in questi giorni molto rumore in Inghilterra è quello recentissimo *Fred. T. Jane* sovra uno studio comparativo della flotta aerea di tutti gli Stati del mondo. Secondo lo scrittore inglese oltre duemila aeroplani erano in esistenza alla fine dell'anno passato: il che basterebbe a dissipare ogni dubbio che potesse ancora esistere sulla praticità di questo nuovo sistema di locomozione e sul suo uso ormai generalmente accettato quale « veicolo ».

Fra tutti gli Stati del mondo ve ne sono ventisei che posseggono aeroplani militari, comprendendo in questo numero anche la Cina, dove l'aviazione militare è stata introdotta da appena pochi mesi.

E dove la funzioni di aviatore di guerra sono esercitate da un suddito inglese, il sig. Lee e da un autentico Principe Indigeno, Thai Tse.

Il *Giappone* è invece assai più progredito in fatto di aviazione possedendo ben dieci aeroplani militari e quattro navali che, insieme con due apparecchi privati, formano un totale di sedici. Tuttavia non vi sono in Giappone, o meglio non vi erano fino alla fine del 1911, che undici aviatori, tutti giapponesi.

La *Turchia* possiede nominalmente quattro apparecchi per volare, ma il loro uso non è che sperimentale, come del resto abbiamo potuto accorgercene in occasione della nostra guerra.

Anche le altre Nazioni minori, posseggono qualche aeroplano e fra esse si contano il *Cile*, la *Danimarca*, la *Grecia*, il *Perù* il *Portogallo* la *Rumenia* e la *Svezia*.

Fra le grandi Nazioni lo sviluppo preso dalla locomozione aerea è davvero straordinario e sebbene i dati forniti dal Jane si limitino alla fine del 1911 e quindi non abbiano al momento attuale che un valore relativo, pure sono assai interessanti poichè offrono per la prima volta una statistica comparativa assai curata e che, entro un certo limite, può dirsi completa.

La *Russia* per esempio, ha 99 aeroplani per l'esercito, uno per la marina e 50 privati; la *Germania* ne ha 46 per l'esercito, 2 per la marina e 100 privati l'*Italia* 22 per l'esercito, 4 per la marina e 60 privati; e così via, come è dimostrato dalla seguente tabella.

Flotta aerea mondiale alla fine 1911

Nazioni	*Militari*	*Navali*	*Privati*	*Totale*
Stati Uniti	3	2	750	755
Francia	259	1	422	682
Inghilterra	23	6	130	159
Russia	99	1	50	150
Germania	46	2	100	148
Italia	22	4	50	76
Giappone	10	4	2	16
Cina	1	0	2	3

***

Da questa statistica si rileva che gli Stati Uniti posseggono il maggior numero di aeroplani, ma siccome l'autore stesso si affretta a far notare che soltanto 174 macchine possono dirsi veramente pratiche e capaci di volare, così il primo posto effettivo nella gradazione spetta alla Francia, di cui seguono subito appresso la ricchezza di aeroplani militari.

La Russia occupa, dal punto di vista militare, il secondo posto, il terzo spetta alla Germania, il quarto all'Inghilterra e il quinto all'Italia. Bisogna però notare che la Russia non possiede che un numero relativamente esiguo di aviatori come è dimostrato dalla seguente tabella:

Nazioni	*Militari*	*Navali*	*Privati*	*Totale*
Francia	161	10	400	571
Stati Uniti	11	3	301	315
Inghilterra	57	31	187	265
Germania	50	2	101	153
Italia	31	4	36	71
Russia	22	5	41	68
Giappone	4	4	3	11
Cina	1	0	1	2

Questa statistica porta l'Italia dal quinto al quarto posto, dandole cioè la precedenza sulla Russia.

Quanto al futuro il libro del Jane non è in grado naturalmente, di offrire statistiche, ma contiene dei dati, che sono pure assai interessanti.

Per quanto riguarda l'Inghilterra, ad es., egli dice che il Governo formerà prossimamente un Corpo di aviatori con 131 aeroplani. La Russia rimedierà alla sua scarsezza di piloti allenando 72 aviatori militari. La Francia, che attualmente manca di aeroplani navali, si propone di costruirne un gran numero e di costruire inoltre una speciale aeronave navale presso Tolone. Di più la Francia stessa ha ordinato venti nuove macchine per uso militare e si propone di raggiungere a 1000 il numero totale degli aeroplani di cui potrebbe disporre in caso di guerra. La Germania ha già ordinato 40 nuove macchine ed anche l'Italia continua a costruire senza contenerli tributo dei privati.

La situazione quindi potrà nel corso di pochi mesi, cambiare completamente, ma quello che fin d'ora è certo si è che il periodo di stasi è completamente passato per l'aviazione e tutti i Governi lavorano con alacrità allo sviluppo di questo « quarto braccio » della difesa militare e navale.

Mario Pettinati

Consiglio Comunale

Seduta del 20 Maggio - Pres. Nathan.

Apertasi la seduta alle 21.30.

Nathan scusa l'assenza dei consiglieri Musanti e Amici e comunica al Consiglio il telegramma del generale Ameglio col quale ringrazia la rappresentanza com. di Roma per le attestazioni di simpatia da essa ricevute. (*applausi*).

Si passa quindi alle

Interrogazioni.

Bruchi risponde ad una interrogazione del Consigliere *Orlando* che vuol sapere a che punto si trovino le pratiche relative allo sviluppo della Villa Glori affine che la passeggiata Flaminia possa venire completa assicurando che l'Amm. sta procedendo colla maggiore sollecitudine a risolvere la quistione.

Nathan. Al consigliere Palomba che chiede « se non ritenga opportuno onde sollevare il personale Capitolino dalle preoccupazioni di un troppo incerto avvenire — di procedere urgentemente allo studio e riforma del Regolamento sulle pensoni degl'impiegati e sala iati comunali approvato nel 1905 e riconosciuto difettoso ed inefficace » dichiara che il regolamento in parola è di per sè abbastanza efficace e quindi non crede sia il caso di pensare ad alcuna modificazione.

Palomba non è del parer del sindaco e che una sia sufficientemente efficace il regolamento ne è prova il fatto che nessun impiegato o salariato ha mai potuto sapere quale potrà essere il trattamento di pensione che a lui spetterà quando verrà collocato a riposo.

Nathan Insiste nel concetto già espresso.

La tariffa daziaria.

Si viene quindi a discutere la proposta riguardante la modifica della tariffa daziaria.

Nathan ricorda i precedenti della proposta ed invita il Consiglio a proporre tutte quelle modificazioni che crederà meglio perchè gli sgravi non superino gli aggravi dovendo la cifra totale restare inalterata.

Dichiara inoltre che sarebbe desiderio dell'Amministrazione di poter abolire completamente il dazio consumo ma che ciò non essendo possibile per ragioni finanziarie è dovuto contentarsi dei piccoli ritocchi che vanno a vantaggio dei piccoli consumi popolari

Baroni parla sul lo stesso argomento e dice che questo sia troppo piccolo e che si risolva in un vantaggio per l'industriale.

Palomba nota che nella proposta vi sono degli sgravi abbastanza importanti per i piccoli consumi e per le piccole industrie e che lo sgravio del dazio che si fa sulla produzione della provincia si risolve in danno su quella di Roma. Ritiene che sarebbe il caso di chiedere la sospensiva.

Nathan visibilmente eccitato, non crede di accettare la proposta di sospensiva essendo la questione abbastanza studiata dall'Amm. anzi *strastudiata*. Chiede al consigliere Palomba se vuol mettere ai voti la proposta di sospensiva ma questi che ha compreso che il Consiglio è contrario a ciò rassegnato dice: E' inutile on. sindaco, si dispensi pure.....

Aureli: Ancora insisti?

Palomba: Ma che si deve dire sempre di sì per forza?

Chiappa, si dilunga a parlare sullo sgravio per la birra, il pesce e la carne suina.

Lucidi, si occupa del dazio sui mattoni e sui materiali laterizi.

Testa, trova ottima la proposta di sgravio sul riso essendo quest genere di consumo assai popolare; è d'accordo poi anche nell'aumento del dazio sulle acque minerali.

Aureli: Bella cosa, tassare i medicinali!

Testa: Dovrebbero esentarsi però dal dazio le acque minerali purgative.

Non trova abbastanza democratico il principio di sgravare il dazio sul the, mentre si lascia invariato quello sul cacao, ritiene che dovrebbe anche diminuire il dazio sull'acete che è pressochè uguale a quello sul vino. Gli sembra pure che si dovrebbe includere nello sgravio anche alcune qualità di pesce che è di consumo popolare.

Sindorni, polemizza con il consigliere Palomba sui dazio sulle carte, dicendo che la produzione che si fa fuori dazio interessa a Roma, è trascurabile ed insignificante a confronto della produzione di tanti industriali che producono nell'interno.

Garelli, fa delle lunghe ed interessanti osservazioni su tutta la materia daziaria, trattando in ruscega gna tutte le voci daziarie.

Ferrari, si trova d'accordo con il collega Sindorni nel ritenere non equo il dazio sulle carte da stampa, e presenta un ordine del giorno che suona così: « Il Consiglio, accettando per ora la proposta di riduzione del dazio sulla carta da stampa, fa voti per la sua prossima completa abolizione.

Aureli, si mostra sfavorevole al dazio sulle acque minerali.

Franzetti si occupa dell'unificazione della tariffa del dazio sugli abbacchi.

Nathan, riassume la discussione e sostiene che la tariffa sul dazio è inspirata a sani principi di democratici. Dimostra ciò esponendo le cifre delle varie categorie.

Replicano i consiglieri Palomba, Chiappa, Luciani e Ferrari.

Viene proposta la chiusura della discussione e quindi la proposta intera è all'unanimità approvata dal Consiglio.

Alle 23 3/4 è tolta la seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Armeni, Ascarelli, Aureli, Balleri, Bentivegna, Bario, Bruchi, Cagli, Casili, Caretti, Caruso, Chiappa, Della Seta, Dal Vitto, Fedra, Ferrari, Franzetti, Gamozzi, Grilli, Guadagnoli, Luciani, Montagna, Micozzi, Montemartini, Mozzoni, Nathan, Niscolini, Orano, Orlandi, Ottolenghi, Pagliese, Palomba, Parodi, Pedrazzi, Salvatori, Sonnoni Sani, Sindorni, Spizzi, Sud, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il barone De Flohher, segretario di Legazione di S. M. l'Imperatore di Germania.

Il barone De Flohher ha presentato al Re una copia del suo libro: « *Nostri amici, gli Italiani* ».

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Scuccia, vescovo di Sienna, mons. Zonghi reggente l'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

Nella sala del Concistero S. S. ha poi ricevuto 250 tessiari francesconi della provincia di Toloza, presentati dal cardinale Vives.

R. P. Q. R. — Dal Gabinetto del Sindaco si comunica.

« La stampa si è fatta in questi giorni eco di una voce secondo la quale la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale di Roma per la ferrovia Roma-Ostia sui progetto dell'ing. Della Riccia e su richiesta dei signori *Berthelot* e *Gilbert Boucher* non sortirebbe l'effetto desiderato sia perchè scaduto il termine sia perchè i subconcessionari non dovrebbero più dar corso alla cosa.

Ora nulla è più incerto di tutto ciò.

Sebbene per dilazioni inevitabili per i numerosi adempimenti di legge sia materialmente scaduto il termine fissato nel compromesso, i subconcessionari proponenti di comune accordo dell'attuazione del progetto il quale ha riportato l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici e del Consiglio di Stato.

Ed appunto in vista di queste approvazioni si darà corso, proprio in questi giorni, al progetto tecnico del portile, che altrimenti sarebbe inutile sottoporre al Consiglio Comunale ed alle altre Autorità competenti.

Si sarebbe già ottenuta dal Governo la concessione della ferrovia, se gli stessi sub concessionari non avessero espresso il desiderio, che il Comune non aveva ragione di non soddisfare, di risolvere ora alcune questioni tecniche che, per affettare il decreto di concessione, si erano rimandate in sede di esecuzione dei lavori.

Per non intralciare i lavori stessi e per portarli a compimento nel più breve termine, si desidera invece risolvere ora quelle questioni, le quali non incagliano menomamente la costanza del progetto e quando e sarà fra breve, si sarà provveduto anche a ciò, si effettuerà la concessione della ferrovia al Comune, che la sub concederà subito ai richiedenti per la pronta esecuzione del progetto nei termini stabiliti ».

Giunta prov. amministrativa speciale per Roma. — Ieri nel pomeriggio si è riunita la Giunta provinciale amministrativa speciale per Roma.

Fra la pratiche sottoposte al suo esame sono notevoli: il bilancio dell'Azienda autonoma tramviaria; il prelevamento di circa tre milioni dal mutuo di 14 milioni per l'impianto elettrico; l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro l'Ofanatrofio di S. Maria degli Angeli.

Il saluto di Roma alle truppe di Rodi. — Ecco la risposta mandata dal generale Ameglio al Sindaco di Roma:

« Il saluto di Roma è sommamente caro come quello della Patria amata. A nome truppe vittoriose a Peitos le più affettuose grazie a Vossignoria a codesto Onorevole Consiglio Comunale - Generale Ameglio ».

Sul problema agricolo nella Libia. — Domani, 22 corr. alle 17 precise, in una sala della Società degli agricoltori italiani (via della Stelletta, 23) il conte comm. Annibale Grasselli-Barni, membro della Missione agricolo-industriale lombarda, terrà una conferenza sul « Problema agricolo nella Libia. »

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Per Klinger. — Il **Grande Oriente** di Roma, per mezzo della sua Loggia **Grange**. — Domenica sera, in Arcadia, la distinta scrittrice e valorosa propagandista marchesa Teresa Venuti delineò magistralmente la simpatica figura della defunta Antonietta Klinger di La Grange, parlandone così nei rapporti del piccolo mondo domestico, come nel campo letterario, in cui ebbe fama pei suoi romanzi, improntati ad una sincera morale. Accennò anche al padre della estinta che fu valente capitano, e riferì episodi della sua vita militare che rivelarono l'onesta coscienza. Seguì una concettosa poesia della sig.na Caterina Latini nella quale tracciò la sua gloria letteraria dell'estinta. Quindi la p. d. Cleofe Bertini Attilj, che dopo molti anni torna a vivere in Arcadia e fu gustare i suoi squisiti versi, rivolse in mirabili termine un caro ricordo della sua giovinezza, quando cioè, nel 1877, Antonietta De La Grange incoraggiavala a proseguire nell'aspra e pur dolce via del Parnaso. Il prof. Giuseppe Birocconi, sotto custode, rappresentava il Custode generale, e favorì gli onori di casa. Il sig. Giacbino Centra ed il prof. Francesco Sabatini.

Nel numeroso e scelto uditorio, che applaudì calorosamente, notammo la sorella dell'estinta, Daniella, con il proprio marito sig. Annesi, la marchesa di Lorenzana, il conte Sioca Tedde, mons. Marinangeli, patriarca di Alessandria, la contessa de Soli e tanti altri.

I fattori sociali della mortalità infantile. — Un numeroso e scelto pubblico è accorso ieri al Salone dell'Esposizione per ascoltarvi l'annunciata conferenza del comm. clinico lombardo, il prof. Luigi Devoto della R. Clinica del Lavoro di Milano. Presentato con belle parole dal prof. Tamburini, il prof. Devoto si è intrattenuto sulle cause eliminabili di mortalità infantili dimostrando come la risurrezione dell'allattamento materno concorrerà largamente alla diminuzione della mortalità, ma che in parti tempo è necessario impedire che le condizioni antifisiologiche del gestatorio vengono a gravare sulla prole. Il lavoro antifisiologico, il lavoro notturno, il lavoro a domicilio, sono cause riconosciute pregiudizievoli alle madri, donde la maternità morale e materiale della cassa di maternità, di tutti gli altri mezzi idonei ad istruire la massa lavoratrice, del dati raccolti nella clinica di Milano l'oratore citai mezzi da adottare per attenuare la mortalità dei bambini che in Italia è doppia che in Svezia e Novargia.

La dotta conferenza ascoltata con deferente attenzione dall'affollato uditorio che spesso interrompeva l'oratore con ripetuti applausi è stata alla fine coronata da una prolungata ovazione.

Mostra zootecnica regionale. — Ieri mattina la giuria della riuscitissima mostra zootecnica regionale tenuta l'altro ieri a Campagnano ha pubblicato il risultato dei suoi studi, che è il seguente:

Categoria Prima Bovini — Classe a) Toro – 1. premio universale Presidenti di Sorefano; 2. premio Sili Elisabetta; 3. Martini Luigi – Classe b) Torello – 1.premio Bennicelli Achille, 2. Vinciguerra Enrico; 3. Bozzo Giuseppe. Gran premio Domenico Lanza – Classe c) Vacca fattrice – 1. premio Silj Mariano; 2. premio Benicelli Achille, 3. premio Cardarelli Orlando; 4. premio Giovenco – 1. premio Cardarelli Orlando; 2. premio De Angelis Livio – Classe a) Gruppo Bovini – 1. premio Silj Mariano; 2. premio Santi Giovanni — Categoria seconda: Equini – Classe a) Cavalla fattrice – 1. premio Principe d'Antoni; 2. premio Altobelli, id. id. Bruschi; 3. premio Arnaldi, id. id. Capotondi – Classe b) – Gruppo cavalli – 1. premio Principe d'Antuni; 2. Arnaldi; 3. Santi — Categoria terza – Ovini – Classe a) – Gruppo di Arieti – 1. premio Silj Mariano; 2. Principe d'Antoni – Classe b) – gruppo di pecore – 1. premio Silj Mariano; 2. premio Fantozzini Francesco – Classe c) – Gruppo ovini – 1. premio Silj Mariano 2. premio Principe d'Antoni — Categoria quarta – Scini – Classe a) – Verro – 1. premio Mancinelli Luigi; 2. Bennicelli Achille – Classe b) – Gruppo – 1. premio De Angelis Attilio; 2. premio Capuani Quirino.

La giuria era composta dei signori prof. Verconsi – Pietro Cappelli – Achille Bennicelli – Gasparri Monaldi di Rieti – Altobelli dott. Moretti, Fiovaranti Silvio, Segretario dott. Mancini.

Lista elettorale. — Il sindaco rende noto che da oggi, nella direzione dell'Ufficio comunale di statistica in via Petroli 54, sono esposte le liste degli elettori politici ed amministrativi, rettificate in base agli elenchi degli iscrivendi e dei cancellati, approvati dalla Commissione provinciale.

La navigazione sul Tevere e sul Nera. — Continuano le adesioni al Congresso indetto a Terni per giorni 8, 9 e 10 del prossimo giugno.

I nomi dei relatori ed i temi sui quali essi riferiranno e che noi abbiamo già pubblicato, sono la migliore garanzia non solo della riuscita del Congresso, ma benanco la prova più pervasiva della maturità della patriottica iniziativa.

Al Congresso è assicurato fin da ora l'intervento personale dei Ministri dei LL. FF. della Marina, della Guerra, e dell'Agricoltura; dei presidenti delle Camere di Commercio di Roma e dell'Umbria, di deputati e senatori del Regno, di Sindaci dei Comuni rivieraschi di Tevere e di Nera; di consiglieri comunali, provinciali e delle Camere di Commercio, nonchè delle più alte personalità militari, commerciali, industriali e tecniche delle due regioni.

Al Congresso, oltrechè i Soci del Comitato Nazionale « Pro Roma marittima » p ranno partecipare tutti quegli altri Enti e privati cittadini anche non soci che credano averci interesse, i corrispondenti ed i delegati di associazioni politiche di riviste d'indole commerciale, industriale, agricola e militare.

Le adesioni al Congresso si ricevono a tutto il 28 corr

In Roma presso il Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima », piazza S. Nicola de' Cesarini 3, dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.

In Terni presso il « Comitato Ordinatore del IV Congresso Pro Roma Marittima – Municipio di Terni.

L' Associazione Archeologica Romana ad Ardea. — Gita caratteristica questa dell'Archeologica ad Ardea e degna del felice suo risultato. Il viaggio dal numeroso intervenuti si fece tutto in automobile, con un tempo splendido, in gradevole compagnia, spesso in riva al mare, ebbe degno ed applaudito illustratore il prof. U. Leoni.

La sua storia fuda lui riassunta in modo efficacissimo e sotto la sua guida si visitarono poi le antiche mura restaurate dal Colonna, la Chiesa di S. Marino al Cimitero, e le tombe tra cui una conservatissima.

Un lieto banchetto riunì gli gitanti all'albergo ove i quali era anche il presidente prof. Vaglieri venuto da Ostia.

— Domenica 26, gita a Subiaco. Illustratore l'ing. Marconi, Ispettore dei monumenti.

I licenziandi della R. Scuola Media di Commercio. — Accompagnati dal direttore comm. Rivolta dal prof. Vallerini e dal segretario della Reg. Scuola Media di studi applicati al Commercio, avv. Enrico Bernardini, i licenziandi sono partiti per un viaggio d'istruzione e visiteranno gli stabilimenti più importanti dell'industria, del commercio e del traffico, Torino, Lione, Genova e Milano.

Al Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti. — Ieri ha avuto luogo la votazione di ballottaggio per la elezione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'ordine dei Farmacisti.

Erano in lotta il consigliere comunale cav. Augusto Fabini concorrente il dott. Giacchino De Sanctis.

E' stato eletto il dott. De Sanctis con voti 107 su 118 votanti. Il cav. Albini ne ha riportati 8 soltanto.

Resta il Consiglio così costituito: Tioli Rodolfo. Aureli Tommaso, Matteretti Francesco, Masi Odoardo Piccioni Armando, Romani Lorenzo, De Sanctis Giacchino.

Universita, Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 21-22. Prof. Vincenzo Rocchi « Sovrani spodestati dai Turchi e rifugiati alla Corte papale ». Ingresso libero.

Club Alpino Italiano. — La Sezione di Roma de C. A. I. da molti anni aveva in animo di far meta di una gita sociale il Grazo di Fevo, alto 2923 nel lonta gruppo dei monti della Laga nell'estremo limite settentrionale d'Abruzzo, in una delle più interessanti e selvagge regioni di questo, ricca di forestae e di acque, percorsa da aspre giogaie di monti digradanti in ur bertose colline sino alla spiaggia adriatica. La gran de deficienza di mezzi di communicazione aveva im pedito sino ad ora la realizzazione dell'attraente escursione. E soltanto oggi essa è resa possibile, poi che una comoda linea automobilistica unisce la stazio ne di Antrodoco alla città di Amatrice. Ond'è che per accordi intervenuti e mercè cortesi facilitazioni concesse dalla Società Aquila, che quella linea esercita, la gita sociale effettuerà nei pressimi giorni di sabato e domenica 25 e 26 maggio.

Da Antrodoco, l'antica *Interocrea* dei Sabini, la comitiva percorrerà in automobile le meravigliose gole in fondo alle quali scrpeggia il corso del Velino, stretto dagl sconce e selvagge contrafforti del mon te Gano e del Term n lo. Ind pre Posta. Cert le d ste e verdeggianti ante d' passeggi e fiorente e dove vuo le la tradizione che il poverello di Assisci abbia so stato fondandovi un oratorio, Sigillo e Montereale, corona, titolo e privilegi regali, igitanti arriveranno ad Amatrice a 955 m. sul mare dico e industre bor go ove prospera l'industria armentizia, pregevole per lisigni opere d'arte e patria di Cola dell'Amatrice che fu chiamato il Michelangelo dell'Abruzzo.

Da Amatrice domenica mattina 26 si inirerà l'a scensione del Pizzo di Sevo. Ampia e superba è la veduta che da questa altezza si gode, dominandosi in tutta la loro estensione il gruppo dei Sibilini, il gruppo del Terminillo, il Velino, il Gran Sasso, la Majella e la lontana distesa dell'adriatico e i piani delle Marche.

Ecco il programma dettagliato della gita:

Sabato 25 maggio: Partenza da Roma ore 11.55 – Arrivo ad Antrodoco ore 16.32 – Arrivo ad Amatrice (in automobile) ore 19.30 – Cena e pernottamento.

Domenica 26 maggio: Partenza da Amatrice ore 5 – Arrivo alla vetta (metri 2422) ore 10 – Colazione al sacco – partenza dalla vetta ore 11,30 – arrivo ad Amatrice ore 15 – pranzo e pernottamento.

Partenza da Amatrice (in automobile) ore 16,30 – partenza da Antrodoco ore 18,50 – arrivo a Roma ore 23.15.

Iscrizione obbligatoria sino alle ore 12 di venerdì 24 corr. Le iscrizioni sono limitate a 14 o a 26 persone.

Società Romana di Nuoto. — Il segretario di questa Società, sig. Gustavo Papi, ci prega di pubblicare la seguente:

« In alcuni giornali cittadini è stato pubblicato un comunicato riguardante la Società romana di nuoto, dal quale apparirebbe che i soci di questa danno scandalo d'indecenza stando niente o poco coperti sul galleggiante congegnato a valle del Ponte Margherita, di faccia al Lungo tevere Mellini.

Il fatto è assolutamente non vero, perchè i soci che frequentano il galleggiante sociale indossano, per la maggior parte, l'intero costume ed alcuni soltanto, quelli che si dedicano allo sport o partecipano a gare di nuoto, stanno coperti solo mutandine.

Da circa venti anni il galleggiante della Società rimane di nuoto sta ormeggiato in quella località, e mai s'è sentito che chi abitanti che stanno di fronte ad esso abbiano avuto a lagnarsi della presidenza della Società, ed avrebbero reclami alle autorità competenti; sono che certo avrebbero fatto se fosse vero, anche in parte soltanto, quanto è stato detto in quel comunicato.

E poichè quel comunicato non può essere in alcun modo stato inspirato da abitanti del Lungo Tevere, è da ritenersi che sia stato inspirato in buona fede dai cronisti che lo hanno pubblicato, essendo del tutto falso le notizie date in esso; tanto falso che preghiamo le autorità competenti a voler indagare ed essere severe coll'applicare le pene del caso.

Fidanzamenti. — In questi giorni stanno avuti parecchi fidanzamenti, alcuni dei quali saranno presto seguiti dalla celebrazione delle nozze.

Il marchese Piero Misciattelli si è fidanzato con la signorina Adriana Ceci.

Il marchese Borsarelli di Rifreddo e di Mattiglio si è fidanzato con la nobile signorina Manio, di antica famiglia dogale veneziana.

Il sig. Rogers, terzo segretario all'ambasceria di Francia a Roma, si è fidanzato con la signorina Rosy Alfieri.

Il cav. Fresnot, segretario di Legazione si è fidanzato con donna Marcella Giarotti.

Il cap. aiut. Umberto Micali, redattore della Tribuna si è fidanzato con la nobile signorina del barone Baratelli.

L'avv. Antonelli si è fidanzato con la signorina Rosy Montalcini, figlia del segretario generale della Camera.

I salariati comunali e la pensione. — Ad illustrazione della interrogazione svolta dal cons. Palomba ieri sera al Consiglio sulle lagnanze dei salariati municipali a proposito della pensione, riportiamo la circolare che i salariati stessi hanno rivolta a tutti i Consiglieri:

« I salariati iscritti alla Cassa Pensioni istituita dal Comune di Roma con Deliberi Consiliari del 12 e 14 Giugno 1905 si onorano portare a conoscenza della S. V. O. quanto appresso:

Essi non seno trattati alla stregua degli altri loro compagni iscritti prima del 1905 i quali hanno una migliore visione dell'avvenire, e pur pagando gli stessi dal 1905 una percentuale di ritenuta maggiore di detti loro colleghi, non sanno le condizioni precise a cui dovranno sottostare per ottenere la pensione.

Infatti il Regolamento della Cassa Pensioni del 1905 appare vago ed impreciso, tale da mettere in vivissima apprensione gl'iscritti; i quali aduntisi il 17 corr., elessero una Commissione per le pratiche opportune, dandole mandato di farsi interprete presso il Consiglio di amministrazione della Cassa, e presso la Giunta Cle dei voti degl'iscritti, nel senso di riformare detto regolamento, si da renderlo uguale nei diritti, a quello dei compagni in servizio prima del 1905, con liquidazione a quarantesimi.

Dichiarando gl'iscritti alla Cassa suddetta di sottostare al versamento della gravosa percentuale che attualmente pagano in ragione del 5 % (mentre i compagni iscritti prima del 1905 pagano il 2 %) pur di sapere con precisione sin dal giorno della loro iscrizione la somma precisa che verrà liquidata quando saranno lasciati il servizio.

Una Commissione di salariati, incaricati dai loro compagni, ebbe già ad esporre queste considerazioni alla Commissione amministrative della Cassa. La Commissione, pur mostrandosi persuasa e favorevole alla giusta causa, che si veniva a perorare, dichiarò « Che il solo competente in materia sarebbe stato il Consiglio Comunale ».

Ora la questione è stata trattata in Consiglio, ma non è stata davvero risoluta come gli interessati speravano.

IV Congresso degli impiegati ferroviari. — La seduta pome di domenica che è Fultima, si apre alle 15.

A completo espletamento dei lavori rimane a trattare delle « Varie », nelle quali si comprendono svariate proposte.

Presiede *Piccinini*, coadiuvato dal segretario *Berrini*. Il Comunicato della Commissione nominata per la « Varie » *Venturi*, riferisce al Congresso tutte le infinite proposte presentate all'esame di detta Commissione. Su proposta di *Signorelli* e *Vescesi* fa un inasamento agli aiutanti applicati di stazione a rafforzare nella organizzazione l'iscrizione dei colleghi.

Così pure si fanno voti che sia costituito alle concessioni « Serie C » il libretto per la riduzione nei biglietti ferroviari del 75 % che per l'applicazione delle molte stano stabilite norme precise; che sacie per le signorine scrivane e dattilografe sia aperta la carriera si che esse possano raggiungere più alti gradi e stipendi; che i lavori ispettivi siano limitati ai soli compiti con applicati legali che abbia superato serio e severo esame in giurisprudenza, assolutamente vietado che essi assumano servizi diversi dall'attuale servizio 3°; che sia costituito un fondo di riserva per provvedere ad una illuminata difesa legale dei movimentati quando questi siano portati dinnanzi all'autorità giudiziaria; perchè il C. C si adoperi a che sia elevato il minimo dell'assegnato di residenza per il personale di Venezia, in vista delle particolari condizioni di vita di quella città in quest'anno (proposta Tommasini); perchè la pubblicazione degli articoli sul *Bollettino* sia ispirata a ragioni di prudenza e di opportunità, si da evitare scissioni nell'organizzazione.; perchè l'Unione eserciti la sua influenza a che sia esercitata e perfezionata la costruzione di case pel ferrovieri.

E il Congresso si chiude fra la generale soddisfazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm. 12-34

Furti. — L'altra sera ignoti ladri, a P.ta Metronia, forzata una finestra penetrarono nella tabaccheria di Umberto Scrocco, dove rubarono denari e oggetti per un valore di circa 350 lire. Sono state iniziate le indagini.

— Ieri notte verso le 3, in via Caio Mario il guardiano notturno Agostino Tintana sorprese tre individui che trasportavano un sacco. Al suo apparire i tre fuggirono abbandonando il sacco il quale conteneva 4 scatole di tonno rubate nella pizzicheria di Luigi Pisano in v. Catone. S'indaga per scoprire i ladri.

Suicidio. — Ieri è morto a S. Antonio Augusto Pignetti di a. 25 guardia municipale, che ieri l'altro ingoiò del sublimato per suicidarsi.

Borseggio. — Giuseppe Bremi di a. 33, ieri sera dendo dal tram delle Cave a P. S. Giovanni fu derubato del portafoglio contenente L. 50 e carte personali. L'autorità indaga.

Omicida identificato. — In seguito alle attive indagini dell'autorità, l'autore dell'omicidio in persona del pregiudicato Vincenzo Malia, venne indentificato e arrestato ieri mattina dagli agenti di P. S. Pasquali Monacheri e Giansanti.

L'assassino è il pregiudicato Giovanni Cavidi a. 30 ab. in v. Monterone 330. S'è stato tradotto a *Regina Coeli* sotto buona scorta.

Tentato suicidio. — Maria Quarti di a.. 30 ab. in v. Quattro Cantoni n. 9, ieri mattina, perchè stanca di vivere, ingoiò dell'acetaco. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Aristide Tinti di a. 23 ab. in v Bixio, invece verso le 19 nel bar Esquilino in v. Cavour, perchè disoccupato tentava avvelenarsi acieglendo 4 pastiglie di sublimato entro una tazza di caffè.

A S. Antonio in osservazione.

— Alle 16.45 di ieri Gino Pellecari di a. 24, nella propria ab. in v. di porta Metronia 201, perchè stanco di vivere, tentava suicidarsi appicc

futili motivi venne a questione con Emanuele Trigone e fu da questi colpito con due coltellate.

A S. Antonio guar. in 12 g. s. c.

Colto in flagrante. — Carlo Ballanti di a. 15 ieri fu arrestato dagli agenti del commissariato dell'Esquilino, perchè in v. Manin in sorpreso mentre tentava di borseggiare Fernando Bandini, dimorante in v. Alfredo Cappellini 36.

Arresto di ladri. — Ieri notte, in v. Ripetta, quattro agenti di P. S. privati, sorpresero due individui intenti a scassinare il negozio della orefeceria di Giulio Fancini al 124 di detta via. Al sopraggiungere degli sgnenti i ladri si diedero alla fuga, ma inseguiti furono in breve raggiunti e arrestati. Uno dei ladri è stato identificato per Cesare Falchetti ex vigilato, l'altro non ha voluto declinare le proprie generalità. Sono entrambi a *Regina Coeli*.

Disgrazie. — Francesco Selli di a. 40 manovale, mentreiri lavorava al vicolo della Guardiola, ebbe uno zoccolo sul naso che gli ruppe l'osso nasale. Alla Consolazione, guaribile in 20 g.

Pietro Lenti di a. 26, vigarolo di Ariccia, viaggiando sul tram elettrico diretto a Genzano, cadde dalla vettura motrice in moto rimanendo schiacciato dalle ruote della vettura rimorchio. Il Lenti morì poco dopo.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Umberto Casali di a. 3, ab. in v. Lucania, 75, verso le 19.30 nei pressi della propria ab., venne investito dalla vettura pubblica n. 1278, condotta da Natale Bartolacci.

All'ospedale della Consolazione in osservazione.

Ingente furto. — Ieri notte, ignoti ladri, mediante effrazione, penetrarono nell'alloggio di Domenico Bambacioni in v. Condotti 82. In un angolo dello studio del sig. Bambacioni i ladri videro una cassa forte, che, per le modeste dimensioni fu asportata chissà senza nemmeno accertarsi se avesse contenuto valori. La cassa forte conteneva L. 1780 in biglietti di banca: un libretto postale di L. 2000 e una cambiale di L. 1000.

I ladri passarono in un altra stanza dove rubarono da un mobile delle gioie per un valore di L. 6000.

Il derubato ha denunziato il furto patito al commissariato di P. S. di Campo Marzio; non ha elevato sospetti su alcuno.

L'autorità ha iniziate le indagini.

Intanto al Lungotevere Flaminio, presso il ponte dell'Industria, è stata rinvenuta la cassaforte sfondata e vuotata di tutto quello che conteneva.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 22 Maggio 1912 La 4.ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il consueto successo ebbe ieri *La seconda rapita*.

Stasera, per aderire alle molte richieste quinta replica del *Conte di Lussemburgo*, che tanto e meritato successo ha riportato nella splendida esecuzione data dalla Compagnia *Città di Milano*.

I prezzi saranno popolarissimi.

Per domani intanto si annuncia la prima novità della stagione con l'opera comico-romantica in 3 atti di Franz Lehar: *Amore di Zingaro*, di cui diamo in seconda pagina l'argomento.

Ne saranno interpreti principali la Sanipoli, la Cimicelli, la Boccacci, il Valle, l'Orefice.

Nazionale. — Per stasera è annunziata una novità dei più alto interesse: la commedia in 3 atti di Sacha Guitry: *La guardia di notte*.

Quirino. — Un pubblico numeroso ed elegantissimo assisteva ieri sera alla prima rappresentazione di *Sogno di notte*. La graziosa operetta dello Strauss, divenuta ormai popolarissima ebbe una interpretazione per cui è degno di lode tutto il complesso della compagnia diretta dal maestro Battaglini, che degli artisti. Tra questi ultimi vanno specialmente ricordati: De Lys, una Franzi vivace e leggiadrissima, Giovannini, che nelle parte della principessa *Elena* ebbe modo di addimostrare le sue ottime doti vocali il Franceschini e il Trucchi, che rese con garbo e misurata comicità il personaggio del grandiuca *Lotario* Fra le parodi, il Mariani, il Valter, e tutti gli altri, ebbero applausi alla fine di ogni atto e, spesso, a scena aperta, fino a calo ed ai insistenti. Sfarzosa la messa in scena.

Stasera replica e quanto prima *Manovre d'autunno*.

Apollo. — Lo spettacolo in onore di Giuseppe Sichel avrà ieri sera, come era da aspettarsi un trionfo per il valente artista che possiede innato il segreto della comicità. Nella allegra commedia di Romeguin e Valabregue *Coralie e C.ie* egli fu fatto segno a continui applausi.

Il Sichel disse poi con arte squisita il monologo di Monik *Un viaggio da..... a....*, suscitando nuove calorose ovazioni.

Inutile aggiungere che tutti gli altri artisti contribuirono al successo della lieta serata.

Stasera l'intero spettacolo si replica.

Adriano. — Perdurando l'indisposizione della sig. Linda Micucci, l'impresa ha prontamente provveduto a improvvisarla, scritturando la signora Elvira Galeazzi Le prime rappresentazioni della *Norma* è quindi definitivamente stabilita per stasera,martedì alle 21.

I biglietti già acquistati sono validi per questa rappresentazione.

Salone Margherita. — Stasera tre importanti debutti e *Torneo femminile di lotta*.

Trianon. — Con largo intervento di elegante pubblico si rappresenta la graziosa azione coreografica musicata con fine gusto dal m. Panna, *Amore di Pierrot*, di cui sono ottime esecutori le sorelle Diotti e i Mascioli.

Renzo Rossi.

La Casa di Garcia - di S. e G. Alvarez Quintero al Valle.

I fratelli Quintero hanno scritto tre lavori deliziosi *Amore che sassi, Fiori e Anima allegra*.

Ma i nostri capi-comici vogliono far scontare al pubblico il diletto provato nell'udire le belle commedie dei Quintero, imponendoghcire di altre mediocri o addirittura cattive.

A quest'ultima categoria appartiene senza dubbio *Casa di Garcia*, che è anche prolissa, verbosa, seccante, inverosimile, piena di ingenuità e di assurdità.

Carini recitò bene, come sempre: Baghetti riuscì — e fu un vero *tour de force* — a far sorridere qualche volta: la Grossi Carini ebbe qualche momento felice.

La recitazione degli altri fu... degna della commedia.

— Stasera replica. Domani ultima di *Mamma Colibrì*.

v. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21

Valle. — *Casa di Garcia*, ore 21.

Nazionale. — *La guardia di notte*, ore 21.

Quirino. — *Sogno di valzer*, ore 21.

Apollo. — *Coralie, e C.* ore 21.

Adriano. — *Norma*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo variato, ore dalle 17 alle 23

Variétés Romane. — Grande del pallone. Tre grandi partite ore 17.

I medici e le Pillole Pink

Ecco oggi l'attestato del dott. Umberto. Piv etta 32, Via A. Scarlatti, a Vomero (Napoli).

Egli scrive: « E' mio dovere professionale di segnalarvi che una mia parente è stata guarita, in modo notevole, dalle vostre Pillole Pink, da un grave anemia. Questa persona andava inoltre soggetta a disordini nervosi d'origine isterica ed i suoi disordini sono ora scomparsi. Noto pure qui che questa signorina aveva seguito differenti cure senza successo e che le Pillole Pink Fanno guarita dopo una cura brevissima ».

Si deve riconoscere che le Pillole Pink sono un medicamento di primissimo ordine.

Ecco ciò che pensano tutti i dottori sulle Pillole Pink. Dunque, se la vostra salute lascia a desiderare, se non siete forte, se non state bene quanto vi sentite di poterlo desiderare, fate una provadelle Pillole Pink. Una sola prova basterà per convincervi che avete il più grande interesse di continuare la cura perchè non tarderete a provare una grande sensazione di benessere, indizio questo che vi trovate nel pieno possesso delle forze forze, indizio che il funzionamento del vostro organismo è perfetto. Le Pillole Pink sono un medicamento potente, sicure e a buon mercato, perchè guariscono. Orbene, non esitrete a prendere un medicamento, anche se molto caro, quando esso debba guarirvi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito. A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18 in sei scatole franco.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS - dieci cavalli – Langen Wolff – in ottime condizioni:

MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.

Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Cucine a gas

Apparecchi moderni ultimo modello

vendonsi, anche a rate, dalla

Società Anglo-Romana

12 Via Poli — Via Ancona 23-25

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14.35, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagon lits, lits-salon, wagons-restaurant I° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.20 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

Schiarimenti gratis.

Avvisi economici - vedi tariffa

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo il giuramento del neo senatore Arrigo Boito, il Senato, ha discusso, e approvato, ieri i bilanci del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero delle Finanze.

In fine di seduta il Presidente annunziò la proroga delle sedute ai primi di giugno.

La Camera di ieri.

Sono state svolte due interrogazioni, la prima dell'on. Meda sull'inasprimento dei noli di navigazione in seguito all'aumento del prezzo del carbone, la seconda dell'on. Gesualdo Libertini sulla istituzione di nuove preture.

E' seguito lo svolgimento di due interpellanze una dell'on. Pini sulla progettata direttissima Bologna-Firenze, ed un'altra dell'On. Rota sui servizi ferroviari nel bergamasco.

Elezione politica

(8) **Teramo**, 20. — *Collegio di Giulianova*. — E' stato proclamato eletto il comm. Roberto De Vito.

Fantasticherie turcofile

L'*Echo de Paris* ha da Vienna che la *Wiener Allgemeine Zeitung* afferma che i rapporti tra il pres. del Consiglio on. Giolitti, ed il Ministro degli Affari Esteri on. Di San Giuliano sono tesi.

La W. *Zeitung* si è resa famosa, insieme ad altri giornali di diversi paesi, per raccogliere le più colossali menzogne intorno a vittorie turche, navi italiane affondate, ed altre spampanate delle quali — in mancanza di meglio — si pasce e si consola l'imperiale governo ottomano. Si è perfino creata la leggenda dei quattro beduini (dicianno quattro) che a Bengasi fugarono due battaglioni italiani.

Non ci meraviglia, quindi,che non potendosi inventare una vittoria a Rodi, si inventi tanto per variare, un disidio tra l'on.Giolitti ed il marchese di San Giuliano. Ignali procedono, come procedettero sempre, in piena armonia nel faticoso e non lieve compito presente.

E' perfino superflua qualunque smentita.

Da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 20 (ore 18): — Mi risulta essere in corso un decreto del Governatore per la tutela della salute pubblica, contro le adulterazioni, le sofisticazioni e il commercio delle bevande, degli alimenti e degli oggetti di uso domestico siano pruticata su larga scala da speculatori poco scrupolosi che approfittavano dell'attuale stato di cose:

Con lo stesso decreto la polizia municipale di Tripoli verrebbe affidata a guardie di città o a guardie coloniali, che devono assicurare la perfetta esecuzione del decreto e di tutte quelle norme di polizia locale che furono e saranno emanate in seguito:

Per la flotta aerea.
Gli italiani all'estero.

(8) **Rio de Janeiro**, 20. — Durante un banchetto di congedo offerto al Console italiano Nuvolari, è stata aperta una sottoscrizione per offrire all'Italia un velivolo militare, che portì il nome di *Rio de Janeiro*. Sono state subito raccolte 20.000 lire.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Convocazione dei collegio elettorale politico di Teano (Caserta) per il giorno 16 giugno p. v. e per il successivo 23 occorrendo seconda votazione.

Ferrara - Approvazione del Bilancio provinciale 1912.

Reggio Emilia - Raggruppamento della Casa di carità per fanciulle con le Opere Pie edusative.

S. Buono (Chieti) - Erezione in Ente morale e concentramento del legato dotalizio Ciro Aloe.

Lipari (Messina) - Erezione in ente morale e concentramento del legato elemosiniere Pereira.

Robecco Pavese (Pavia) - Erezione in ente morale e concentramento del legato elemosiniere Zanardi.

Mrianella (Caserta) - Confraternita del SS. Sacramento - Approvazione dello Statuto organico.

Ministero Pubblica Istruzione

Con decreto sottoposto ieri alla Sanzione Sovrana dal ministro della P. Istruzione il cav. avv. Enrico Falaschi è stato nominato Consigliere della Commissione amministrativa dei R. R. Conservatori riuniti di Siena.

Visita del Ministro a Pompei.

(8) **Napoli**, 20. — Stamane il Ministro della pubblica istruzione on. Credaro, accompagnato dal direttore generale delle antichità e belle arti comm. Ricci e dal capo di gabinetto comm. Casaglia, si è recato col primo treno giunto a Napoli alle ore 7 a visitare i nuovi scavi di Pompei. Erano con lui l'on. Barnabei, presidente del Consiglio superiore delle antichità e l'on. Torre.

L'on. Ministro è stato ricevuto dal prof. Spinazzola direttore e dal personale del Museo, e proseguì per Pompei.

Dopo aver visitato la casa dei Vetti, l'on. Credaro si è recato a Porta Nola, dove fu inaugurata il nuovo ingresso di Pompei. Di là si è recato alla casa di Obelio Firmo, detta casa del Conte di Torino, che ha visitato minutamente, fermandosi in modo particolare dinanzi agli scheletri lasciati sul posto difesi da cristalli e ammirando la conservazione della porta, anche essa lasciata sul posto.

Da oggi la casa del Conte di Torino è stata dichiarata aperta ai visitatori.

L'on. Ministro è quindi passato agli scavi nuovi. Dopo aver visto la serie dei balconi, delle tettoie, delle finestre, dei cenacoli, degli affreschi, dei programmi elettorali e di tutti gli oggetti lasciati sul posto, ha manifestato il suo entusiasmo per i nuovi sistemi adottati per lo scavo e per il restauro, che hanno permesso di ottenere così grandi e manifesti nuovi risultati.

Alla presenza del Ministro è stato continuato lo scavo della via ed è stato scoperto interamente l'affresco di cui si aveva parziale notizia. E' apparsa la Venere condotta da una quadriga di elefanti, circondata da amorini, mentre un Eros le porge una teca e uno specchio. Accanto agli elefanti si vedono dei geni con coronucopie.

Sotto a questa rappresentazione ve ne è un'altra anche interessantissima, riflettente l'arte dei fulloni, con personaggi intenti alle varie operazioni di detto mestiere.

A fianco ad un altro stupite, è apparso un mirabile tempietto, con nel pronao una figura divina, un Mercurio, tutto in istato di perfetta conservazione.

Il Ministro e tutti i presenti si sono vivamente interessati alle nuovissime scoperte, che vengono ad accrescere lo straordinario nuovo valore artistico ed archeologico di questo angolo di vita pompeiana.

Lasciando Pompei, il Ministro ha avuto parole di elogio anche per il personale che assiste il valoroso direttore prof. Spinazzola.

Dopo Pompei, l'on. Credaro ha voluto visitare anche il Museo di San Martino, dove è stato ricevuto dal nuovo direttore prof. Morelli, a vedere le nuove sistemazioni del Museo nazionale.

L'on. Ministro che si è interessato minutamente e vivamente ad ogni cosa, insieme con il direttore generale comm. Ricci, ha espresso per il nuovo avvenire di Pompei il più schietto compiacimento.

***

Ieri sera alle 23.25 il Ministro ha fatto ritorno in Roma.

Ministero Marina.

Il capitano macchinista Pezzarossa Costanzo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed è stato nominato cavaliere nell' Ordine della Corona d' Italia.

A far parte della commissione consultiva per predisporre piani coordinati degli approvvigionamenti occorrenti allo amministrazione dello Stato è stato chiamato quale delegato del Ministero della Marina il colonnello del genio navale Carpi Agostino.

E' stata approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso indetto per 17 posti di capo disegnatore di 2ª classe delle direzioni d'artiglieria ed armamenti:

Brandoli Cesare, Guarnieri Angelo, Capobianco Vincenzo, Bruno Giambattista, Girelli Pompeo, Fedi Ottorino, Meoni Asterre.

INFORMAZIONI ESTERE

Provvedimenti militari della Turchia verso la Russia

(8) **Costantinopoli**, 20. — Corre voce che il Ministero della guerra abbia preso misure per concentrare truppe da ogni lato all'entrata del Bosforo. Due battaglioni hanno occupato ieri l'altro la regione vicina a Bajoukdere.

Il Ministero della marina fa da parte sua preparativi per impiantare un arsenale marittimo a Ismid, ove sarà pure costruito un dock per le *dreadnoughts* ordinate in Inghilterra.

(8) **Atene**, 20. L'*Agenzia d'Atene* riceve da Costantinopoli che la direzione delle ferrovie orientali ha ricevuto l'ordine di tenere pronti 2815 vagoni necessari per trasportare in otto giorni 48.000 uomini a Kavak, Midia, e Kilia nel Ponto Eusino.

Alla frontiera turco-bulgara.

(8) **Sofia**, 20. Lo scambio di fucilate a Kurudjali è cessato ieri mattina. Un soldato bulgaro è rimasto ferito. Le perdite dei turchi sarebbero quattro morti e parecchi feriti.

Un'inchiesta è stata aperta sui luoghi da ufficiali turchi e bulgari.

Ferrovie Sudanesi.

(8) **Londra**, 20. — Il Governo anglo-egiziano del Sudan ha dato ordine che siano condotti a termine gli studi per la costruzione della nuova ferrovia da Khartum a Cassala per collegare i fertili distretti del Gedaref e dell'Atbara colla capitale sudanese.

Nello stesso tempo alcuni ingegneri hanno intrapreso gli studi per prolungare la ferrovia recentemente costruita fino a El Obeid, attraverso il Kordofan ed il Darfur fino a raggiungere il Congo francese.

Questa ferrovia crescerebbe un enorme movimento commerciale nell'Africa centrale, e gioverebbe al pronto sviluppo del Sudan anglo-egiziano.

Prestito bulgaro!

(8) **Francoforte**, 20. — Mandano da Sofia alla *Frankfurter Zeitung*: Il governo bulgaro sembra sia prevenuto a mettersi d'accordo col sindacato diretto dalla Banca di Parigi per un prestito di duecento milioni di franchi senza garanzia speciale. Si dice che Rothschild. Ministro delle Finanze, partirà oggi per Parigi per concludere l'operazione.

BRASILE

(8) **Rio de Janeiro**, 20.— Hanno qui prodotto grande impressione le ampie notizie pubblicate dai giornali sulla vittoria italiana nell'isola di Rodi. La colonia italiana è entusiasta.

PERSIA

(8) **Teeran**, 20 E', qui giunta notizia che Yeprim il famoso capo della polizia che ha iniziato le operazioni contro le forze insorte presso Hamadan sarebbe stato ucciso. Sulle circostanze della sua morte si hanno versioni diverse. Un dispaccio da fonte privata sembra avvertire che Yeprim sarebbe stato assassinato dopo aver inflitto un grave disfatta trecento di Salar ei Daouleh.

SPAGNA

Guglielmo Marconi a Madrid

(8) **Madrid**, 20. — Per la venuta di Guglielmo Marconi ha avuto luogo all'Ateneo una solenne cerimonia scientifica in suo onore.

Vi hanno assistito il Re Alfonso, i Ministri e numerose notabilità della politica dell'arte e della scienza.

L'ex-Presidente del Consiglio Moret ha pronunciato un discorso nel quale ha inneggiato a Marconi.

Questi ha fatto poscia una conferenza esponendo la storia della radiotelegrafia.

L'oratore è stato applauditissimo.

Marconi si è recato ieri ad assistere alla corrida di tori. il pubblico l'ha salutato con continue ed entusiastiche acclamazioni. Marconi ha ringraziato commosso per la calorosa dimostrazione fattagli.

(8) **Madrid**, 20. Il Re Alfonso XIII ha ricevuto in udienza durata un'ora e mezzo, Guglielmo Marconi, col quale ha conversato affabilmente intorno alla radiotelegrafia e gli ha confezito la Gran Croce di Alfonso XII.

Guglielmo Marconi ha poi presentato i suoi omaggi alla Regina Vittoria e alla Regina Cristina. Il Re lo ha invitato ad assistere nel pomeriggio ad una partita al polo.

L'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, ha dato un ricevimento in onore di Marconi, al quale ha assistito la colonia italiana.

Questa sera ha luogo un banchetto coll'intervento del Presidente del Consiglio Canalejas, del Ministro dell'Interno, Barroso, del duca di Alba e di varie personalità.

TURCHIA

(8) — **Costantinopoli**, 20.

Il Governo ha presentato alla Camera oltre cento progetti di legge, tra cui notevoli quello che riguarda le nomine dei dei lar.350 della costituzione relativo allo scioglimento della Camera e dell'art. 43 relativo alla riduzione a quattro mesi della sessione parlamentare.

Un altro progetto di legge riguarda l'aumento del-l'indennità parlamentare che sarà portata a 400 lire turche all'anno. Un altro infine riguardo il bilancio dell'anno corrente.

La prossima seduta della Camera avrà luogo probabilmente il 24 corr.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloid Italiano. — Il celere *Mendoza* prov. da New York è passato il 19 a Gibilterra diretto a Napoli e Genova dove è atteso il 23 corr.

Soc. Nazionale. — L'*Etruria* prov. dall'Italia è passato il 19 a Suez diretto a Porto Sudan, Massaua, Aden, Somalia, Benadir e Mombasa.

R. R. I. — Il *Principe Umberto* prov. da Buenos Aires è partito il 18 da Montevideo per Rio de Janeiro Dacar, Barcellona e Genova.

La Veloce. — L'*Italia* ha proseguito il 16 da Santos per Las Palmas Almeria, Barcellona e Genova.

— L'*Oceania* è partito il 19 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte*, è giunto il 17 a Genova.

La Veloce. — Il *Sannio*, ha proseguito il 19 da Las Palmas, per Rio de Janeiro.

Società Nazionale. — Il *Tevere*, ha proseguito il 17 da Mombasa per l'Italia.

Borse e Mercati

ROMA, 20 Maggio

Mercato fermo ma con pochi affari.

Rendita ital. 3 1/2 % contanti 65,67 1/2 - 65.72 1/2.

Rendita fine mese 65.65, 65.70.

Banca d'Italia 1391, 1392 — Banca Comm. 810, 811 Credito Italiano 541, — Banco di Roma 101.50 102 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 578 — Acqua Marcia 1090 — Gas di Roma 1233, 1234 — Condotte 312 — Omnibus 198, 200 — Immobiliari 275 — Beni Stabili 295 — Imp. Pond. 109 — Readita Fond. 99.80 — Ansaldo 381, 382 — Ferriere 116 — Montecatini 109 — Metallurgica 116 — Piombino 133 — Carburo 648, 646 — Kerka 338 — Meda 73 Zuccheri 76.50 — Conciui 128.50 — Molini 103.

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.47 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 21 maggio 100.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 28 Maggio per dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.05

BORSE ITALIANE — 20 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Fir
Rend. 3½ %, fine mese	95 55	95 60	95 62½	95 65
Id. fine mese	95 55	95 62½	95 62½	95 65
Id. 3½ % (902 fine mese	95 55	95 50	95 47½	95 65
Id. fine mese	—	97 35½	—	—
A. S. Italia	1390	1391	1392 50	1392
» Commerc	809 50	810 25	811 —	—
» Cred. Ital.	540	539	—	—
» R. Roma	101 62	101 50	101 75	101 75
Mediterranee	303 50	304 50	—	304
Meridionali	405 —	404 —	—	405
Acq. Terni	1397	1398	—	—
Vecchia	—	144 50	—	—
Navig. Gen.	351	354	—	—
Raffinerie	350 50	351	—	—
Ann. Ansaldo	281	280	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ind. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	495 —	—	—
Banchi				
C. Sconto	124 47	124 50	124 45	124 30
» Francia	101 —	101 —	100 92½	100 95
» Londra	25 47	25 48½	25 47	25 48
» Svizzera	100 82	100 86	100 72½	—

Consolidati Media ufficiale del Regno — 18 maggio

	con cedola	senza cedola	netto ital
3½ % netto	95.73 28	93.98 28	94.39 63
3½ % a. 1902	95.42 50	93.74 50	94.15 85
3 % lordo	66.12 50	64.92 50	65.31 01

BORSE ESTERE

Parigi, 20 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3% amm.	—	—	—
» 3 % ord.	93 90	93 93	93 97
Italiani 3½ %	94 65	94 75	94 70
Turco	90 10	90 05	90 30
spagnuolo	95 02	95 10	95 20
Prussiano emero	—	102 —	102 —
portoghese	—	—	—
ungherese	—	93 90	94 20
Egiziano 6 %	—	100 —	100 —
Banca di Parigi	—	1810 —	1805 —
Banca Ottomana	—	695 —	694 —
Credito fondiario	—	845 —	850 —
Azioni Suez	—	2250 —	—
Lotti turchi	—	205 —	208 —
Fiorov. ital. mer.	—	—	500 —
sull'Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 23	25 23
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	6 —	—	—

Vienna, 20 maggio			Londra 20 maggio		
	18 corone	20 corone		18	20 chiusura
Cred. aust.	638 75	639 25	Cons.	77 1/16	77 1/16
Rend. aus	118 50	113 60	Ital.	93 —	93 —
Id. carta	88 80	89 05	Spagn.	89 —	89 —
Ungh. 4 ½	88 90	88 95	Turco	77 —	—
Id. 3 ½	76 25	77 —	Spagn.	92 —	93 —
Banca Gen.	610 50	611 —	Giapp.	86 ½	86 ½
Cl. Londra	24 12 7	24 12 7	Egiz.	100 ¼	100 ¼
Lloyd Austr.	94 82	94 72	Argent.	95 ¾	96 —

Berlino, 20 maggio			Cambio ufficiale
	18	20	SAGGIO
Rend. 3½	—	—	Italia 5 ½
It. cont.	—	—	Francia 3
I. mese	—	—	Inghilterra 3
Obbl. ferr.	—	—	Germania 6
» Ital. 3%	—	—	Austria 5
» Merid.	—	—	Svizzera 4
» Roma	—	—	Belgio 4
B. Com. It.	—	—	Olanda 3
Az. Mer.	116 25	116 —	Spagna 4
» Medit.	—	—	Germania
Robbe	216 20	215 70	
Banca Gen.	80 25	—	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 20 maggio

Rend. 3½ %	95.30	Raffinaz.	350.25
Id. fine m.	95.30	Ital. rame	31 —
R. Italia	3.—	Eridania	7.—
Commerz.	809.—	Fond. rust.	1.—
Cred. Ital	540.—	Ind. rom.	7.—
Bancaria	100.75	Lebanty	—
B. Roma	101.—	Terni	1.—
Merid.	404.—	Metallurg.	118.—
Mediterr.	303.—	Ferriere	116.—
Navigaz.	351.50	Officine	96.—
Veneta	145.—	Tram	—

Raffinerie	350.25	Mar.	131.—
Ital. rame	31 —	Piombo	31 —.50
Eridania	7.—	Carburo	—.—
Fond. rust.	1.—	M. A. I.	209.—
Ind. rom.	7.—	Semol.	203.—
Lebanty	—	Kerka	—
Terni	1.—	Impres.	60.—
Metallurg.	118.—	Ansaldo	380.50
Ferriere	116.—	F. Volzi	208.50
Officine	96.—	Italia	96.50
Tram	—	Marconi	170.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 20 ore 15

Rendita 3½ %	65.60	Raffinerie	361.—
Banca d'Italia	1350.—	Ind. Zucchero	298.—
» Commerciale	810.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	539.—	Terni	1398.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	380.—
Banca Sconto	101.50	Piombino	136.—
Meridionali	404.—	Savona	216.—
Mediterranee	302.—	Peniere italiane	116.—
Cambio Italia	144.50	Metalli	116.50
Navigazione	351.—	Carburo	643.—
Acciaierie	720.—	Edison	565.—

Le Marconi a 160. Corsi e p c s attivi

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

		Parigi, 20 ore 24	
Francese 3 %	93.00	Metropolitain	—
Esterieur	—	Rio Tinto	0 0.—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	500.50
Bresil	—	Goldfields	100.—
Banque de Paris	—	East Rand	78.75
Cred. Lyonnais	—	Stanowice	—
Credit Foncier	—	Ferriere	—
Suez	—	Canal Arg.	—
Egyptien	—	Prior	—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Roma: UFFICIO DELLA POSTA)
Italia ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 |
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
(Con l'UFFICIO DELLA POSTA)
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 |
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 68 - Sem. 34 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 19-34, o alle Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 208, Tel. 16-15, Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; 8 pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. Per informazione di tutti gli annunci à in corpo 6. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto in mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre chimico, per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.

Napoli, 7 Dicembre 1911 — Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò, dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professor ADOLFO BIONDI
(Via Tarsia 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico chirurgico di Napoli ecc.

N. B. — Il *RIGENERATORE CONTARDI* si vende ovunque a L. 3. — Si spedisce in tutto il Mondo per L. 4. — Quattro fl. si spediscono in Italia per L. 12. Estero L. 15, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli. Via Roma 345 — *Opuscoli gratis.* (2)

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano con sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Alberto 58 - Rappr. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaportazione
Importanti impianti in Italia

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Pedeli - Bonfi - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR ATO	DIMENSIONI Largo.	Alter.	Tariffe di locazione 1 anno	6 mesi	3 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42½	55	50	9	18	28	40
CASSE FORTI	unico	42½	0	64	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

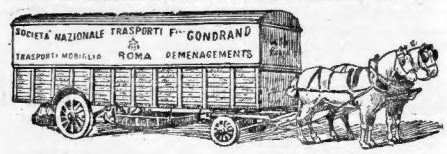
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi** o frazione.

Società Trasport Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del pedomani alle 7 *b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,25 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del Podomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagone lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b)* alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* ha partenza da Roma con ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori
Cent.	6 L. 2.45		—			3 Num. L. 11.75		7/10 .... L. 4.—
»	7 » 2.80	lisci..... L. 0.30	cent.	14 L. 2.60	4	» » 15.50		8/10 .... » 3.80
»	8 » 3.20	filettati oro » 0.50	»	16 » 1.80	6	» » 21.—		9/10 .... » 10.70
»	9 » 3.25	legno ..... » 0.25	»	18 » 2.20	9	» » 28.75		
»	10 » 4.75	» ..... » 0.30	»	21 » 2.75	10	» » 28.50		**Gordoni di seta**
»	12 » 6.—	Perelle .... » 0.45	secche		» 4.50	12	» » 32.—	al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-56

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni**.
Emesso e versato L. 40 **milioni**.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario' in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.63 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5. per i mutui sino a L. 20,000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Guida del Forestiere

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.
VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. Archivio Segreto, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. Scultura antica, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. di Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. Vigna Codini v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. Ostriana v. Nomentana, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. Museo di scultura Antiche.
Id. Spirito di Grazia, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.
Id. Sotterranei della Chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. Borghese, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 18.
Id. Firenze palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Esercito). dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, P. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15
Id. d'Arte antica e Stampe, v. Lungara 10, dalle 9 a le 15.
Id. d'Arte moderna, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. Barberini v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. Bonelsen, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 9

TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE di Sa. Calisto, v. Appia Antica 33. dalle 8 alle 1
Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. Studio e Munizioni del museico, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieiasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	5,55	7,30	7,50	10,45	13,55		
				10,35	15,—	17,30		22.20
Pisa-Torino	0,55	8,05	14,45	16,20	21,—	23,30		
Pisa-Milano	0,55	8,05	14,45	16,20	21,—	23,30		
Foligno-Ancona	5,50	8,20	13,2	15,57	VIA			
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	18,10	21,—	01,45		
Grosseto	0,05	9,45	14,45	16,25	18,8	21,—	01,45	
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,05	19,05			
Tivoli				9,45				
Civitavecchia	6,5	10,05	18,50					
Frascati	7	9,10	12,10	18,15			18,50	20.15
								22.50
Velletri-Terracina	6,50	12,05	17,30					
Velletri	6,50	12,05	17,30	21,10	23, 1.			
Frosinone	0,44	8,05	16,55	19,02				
Mandela-Subiaco	7,45	12,—	17,35					
a) Feriale.								
b) Da Trastevere.								

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		13	14,25	16,35	
				17,40	20,15	23,15	23,35	
Torino-Pisa	7.—	8,05	9,50	15,5	19,10	21,—	23,30	5,45
Milano-Pisa	7.—	8,05	9,50	16,5	19,15	21,50	23,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,30	7,40	13,10	14,35	20,10	23,35	
Milano-Firenze	0,12	6,05	8,—	13,10	17,50	21,—	23,35	
Grosseto	7.—	8,50	9,50	16,5	19,15	21,50	23,5	
Avezzano-Tivoli	8,4		9,50	15,50	20,50			
Tivoli	8,5	9,5	17,55		20,30			
Civitavecchia	7,50	10,5	13,—	20,—				
Frascati	7,30	8,56	10,56		14,58	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,55			15,15		20,45	
Velletri	6,52	9,55			15,15		20,45	
Frosinone	7,56	10,5	21,50	21,30	23,—		23,55	
Subiaco-Mandela	8,5		9,20	16,40	20,30			

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è diretto.
a) A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 21,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.6 - 10.9 - 13.35 - 17.9 - 18.54 - 20.55 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 13.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arriva Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23	
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Lepriganno	a. 7.28	10.28	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
			Festivo.		
Civitacastellana	p. 6.5	14.38	17.55	18.55	
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27	
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35	
Morlupo-Lepriganno	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25	

Tramway Roma-Tivoli

Ponte	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni	a.5.50	10.13	12.38	16.23	19.10	
Ville Adr.	a.7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.8.45	7.35	11.25	16.30	17.40	19.08
Ville Adr.	a.8. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.8.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.38	9. 5	12.15	17.40	19.36	20.27

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agiorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche private, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di simile entità		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accrescimento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameree appartamenti mobiliati di non più di 3 camere si ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cantabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione di negozi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici usati termici, pure anche interni Roma preferisce, conti gradisce 120 circa. Scrivere Camilla 282

AUTOMOBILI SPA HP. F.I.A.T. con fanalone vapore/a richiesta completo. Per schiarimenti e contratto scrivere Ernesto Ernesto 305681 posta Roma

D' AFFITTARSI

MARINO, Elegante appartamento nuova mobilia vari vani, cucina, dispensa, etc., posizione amena, clima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1935

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia cui cedesi abitazione, rilasciandosi libretto di custodia villino, casa e appartamento. Gamma Fontana ottimo del proprietario. Rivolgersi sul posto amministrazione. 1169

IMPIEGATO BENIO ammogliato, cattimo esperto, ogni contabilità, amministrazione e cassiere, potendo disporre di vasto ufficio quasi nullo, abile in più cose modesta compensazione Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni a 2 bambini dei ciechi Via Arenoli 69, Stazza Colonna, altre delle scuole estere S. Tiberini. Parti conto L. 1 a lezione e Specchiatura L. 5 mensili, pari pianoforte L. 2 mensili, a due ore rispettivamente. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Aurora 1 Scala B. Interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un calzaturificio desidera di cambiare nella provincia, fornito di migliori referenze e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fattorio nella provincia ed eventualmente condizioni. Rivolgersi S. S. Sezione posta 981

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca compagnia come scrittrice o amica od anche aiutante contabilità Scrivere Marcucci Farnanda 228. Via Nomentana int. 1. 1139

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Sorelle Meridionali